

# Gestione e uso degli ambienti a-sincroni di interazione e cooperazione

a cura di **Simona Ferrari**

In questo secondo modulo affronteremo il problema della gestione degli ambienti di interazione asincrona (concentrando la nostra attenzione sul forum) non tanto dal punto di vista tecnico (per il quale rimandiamo al primo modulo) ma dal punto di vista delle dinamiche relazionali che questo tipo di strumento comunicativo genera.

In particolare affronteremo la questione dal punto di vista delle funzioni tutoriali che il forum richiede (cosa fa il tutor, quali azioni gli competono), quali momenti caratterizzano la vita del forum e come intervenire sulle dinamiche comunicative tipiche della rete in chiave di moderazione.

## 1. Quali forum dentro puntoedu?

Partiamo dal comprendere dentro i modelli di formazione PuntoEdu quali ambienti di comunicazione asincrona si trovano a dover fronteggiare i corsisti.

All'interno dell'ambiente PuntoEdu troviamo almeno 4 tipologie di forum:

- forum moderati dagli “esperti disciplinari”. La funzione di questo primo spazio è quella di consentire la discussione sugli argomenti che sono specifico oggetto della formazione; l'idea portante è quella della costruzione collaborativa di conoscenza di cui il forum diventa uno strumento principe. Gli insegnanti partecipanti alle attività formative sono invitati ad esprimere le proprie idee e a riflettere sulle idee altrui per arrivare ad un confronto costruttivo. I forum sono moderati da docenti esperti di contenuto, il cui ruolo è quello tipico del moderatore: stimolare il dibattito tra i corsisti, grazie alla proposta di temi, documenti e attività laboratoriali. Il moderatore, pur essendo un disciplinarista, non si pone nell'ottica di esperto che risponde alle domande (tu chiedi e io ti rispondo in quanto possessore del “sapere”) ma attiva una comunicazione circolare, rilanciando argomenti e discussioni alla comunità intera. Solo i moderatori, i tutor e i corsisti possono scrivere in questi forum. La numerosità degli scambi, attiva modalità di moderazione particolari, molto diversa dalle modalità solitamente richieste ad un tutor. Si parla infatti di e-moderating.  
I forum tematici sono un elemento essenziale del modello di formazione collaborativo, per questo viene incentivata la partecipazione attraverso l'accreditamento di questa attività comunicativa.
- forum a supporto delle community, forum di servizio rivolti all'intera comunità. Spazi simili per dinamiche e quantità di scambi alla tipologia precedente, è uno spazio di contatto con Indire, ossia con le figure di sistema. Forum di supporto per il recupero delle informazioni sul modello di formazione Puntoedu, per ottenere indicazioni organizzative, o, nel caso degli e-tutor, informazioni prettamente tecniche e sostegno al ruolo. La community è il grande ambiente di socializzazione tra tutti gli iscritti alla formazione, uno spazio per condividere impressioni, opinioni, documenti di lavoro.  
Le finalità di questi forum consistono nello scambio di idee, ricerca di suggerimenti, desiderio di partecipare a una discussione. La discussione è regolata da moderatori, di solito personale Indire che lavora sul progetto formativo.

- forum delle Classi Virtuali; è lo spazio di discussione e di confronto riservato alla sola classe virtuale, spazio di attivazione del tutor. Puntoedu è un modello blended, che prevede incontri in presenza alternati alla formazione in rete. I corsisti che condividono gli incontri in presenza possono incontrarsi in rete nella classe virtuale e favorire la nascita di un gruppo che partecipi alla formazione. E' lo spazio in cui è possibile attuare il processo di costruzione collaborativa di conoscenza.
- forum a supporto delle attività previste dai laboratori sincroni (Edulab). Si tratta dell'ultima tipologia di forum predisposta negli ambienti PuntoEdu. Si tratta di uno spazio di lavoro rivolto ad un gruppo contenuto di corsisti che si iscrivono ad un'attività tematica e lavorano per la produzione di materiali o riflessioni sul tema scelto, supportati da un moderatore che funziona da tutor-disciplinarista. L'attività viene lanciata e terminata attraverso un evento sincrono (chat) moderata dal tutor e viene supportata nella fase di sviluppo proprio dallo scambio in forum.

Da questa breve introduzione, risulta evidente come il forum sia uno strumento poliedrico nel livello di applicazione. Guardando tra tutti questi forum ci accorgiamo infatti di come venga utilizzato in chiave di strumento di supporto:

- alla discussione e al confronto, enfatizzandone gli aspetti comunicativi (come nei primi due casi citati);
- allo scambio e condivisione di materiali, sfruttandone gli aspetti di archivio e bacheca (alcune classi virtuali piegate a questa funzione, alcuni forum di supporto alle attività laboratoria);
- al lavoro di gruppo e alla produzione, evidenziandone le potenzialità in chiave di apprendimento collaborativi (classe virtuale e forum Edulab).

Possiamo dunque trovare varie forme di moderazione di questo "spazio" a seconda della presenza di un esperto disciplinare, di un tutor disciplinare, di un supporto tecnico e infine di un e-tutor. Ciascuna figura agisce e gestisce "comportamenti comunicativi" diversi, che richiedono tecniche diversificate di intervento in forum. Nel modulo ci concentriamo sulla figura del tutor, come nostro specifico, prendendo come campo di analisi il forum della classe virtuale.

## **2. Le funzioni del forum della Classe virtuale**

Il forum di gruppo come quello pensato per la classe virtuale, rappresenta uno spazio comunicativo altamente formativo, in grado di sostenere il gruppo in apprendimento. Infatti, come sottolinea Trentin (1999), questo strumento ha numerosi vantaggi da questo punto di vista :

- consente la gestione dell'avvicendamento dei turni rendendo assente il problema di gestione delle sovrapposizioni;
- i soggetti sono coinvolti in una sola conversazione alla volta, quella che decidono essi stessi di intraprendere e non rischiano di doversi concentrare, a scapito della qualità, su più conversazioni contemporaneamente;
- l'attenzione resta maggiormente focalizzata non verificandosi fenomeni di scissione tra scrittura e flusso comunicativo di continui messaggi. L'asincronia permette di aprire nuovi topic diversi in ogni momento che rendono, come abbiamo già detto, la modalità comunicativa complessa e frammentata;
- permette comunque forme di emulazione del non verbale attraverso segni ortografici precisi, in quanto rientra nella comunicazione basata sul testo scritto;
- consente la registrazione i messaggi, fissandoli e sostenendo processi di rilettura. Proprio la fissazione e visibilità della messaggistica supporta le attività di metariflessione sull'andamento della discussione. E' infatti sempre possibile, e in particolare prima di attivarsi producendo e

rendendo visibile il proprio contributo, l'analisi di tutto ciò che è stato detto, consentendo agli utenti di rileggere più volte il testo coprodotto.

- è sempre possibile ricodificare un messaggio successivamente; il processo di ricodifica, in base alla lettura delle successive risposte, favorisce l'apertura a nuove interpretazioni che nel tempo permettono a livello di gruppo di creare nuove conoscenze, mentre a livello del singolo di sviluppare le sue capacità argomentative.

In chiave formativa il forum è quindi uno strumento che consente sia il supporto al lavoro di gruppo, sia una valutazione sui singoli soggetti consentendo quindi l'analisi dei singoli contributi (in termini sia di livelli di apprendimento raggiunti che di posizioni e ruoli attivati nel gruppo), e fornendo al tutor preziose informazioni in relazione agli apprendimenti del proprio gruppo in formazione. Quest'ultimo aspetto costituisce, a nostro avviso, una profonda rivoluzione in chiave pedagogico-didattica.

Un altro aspetto di rilievo è dato dalla dimensione narrativa che l'attività di scrittura sostiene. Il forum consente al singolo di raccontarsi secondo i ritmi e le modalità che più ritiene opportuni. Anche questo costituisce un valido contributo nei percorsi di formazione/aggiornamento professionale.

Se dunque questi aspetti mettono in luce il valore dello strumento, occorre capire quali possibili funzioni assolve lo strumento. 5 sono i livelli di uso del forum nella classe virtuale:

1. funzione socializzante;
2. palestra tecnologica;
3. funzione di archivio delle produzioni;
4. supporto alla discussione;
5. supporto al lavoro di gruppo online.

Se i primi quattro aspetti richiamano la dimensione collaborativa dell'apprendimento, solo l'ultima attiva la dimensione cooperativa. Quest'ultima se da una parte è la più difficile da realizzare è anche il risultato della buona riuscita delle dimensioni precedenti. Possiamo dunque considerarle come step da attraversare per portare la classe virtuale a costituirsi come un effettivo gruppo di lavoro.

## 2.1 La funzione socializzazione

Ai fini dell'organizzazione e predisposizione dell'ambiente online, il tutor, in prima istanza, deve volgere l'attenzione alla creazione di uno **spazio sociale**: la costruzione di nuova conoscenza si avvia a partire dalla cura delle relazioni tra i soggetti prima ancora che dei contenuti.

Pensando alle attività da promuovere in forum due i livelli di riflessione del tutor: il primo consiste nell'ipotizzare le aree su cui intervenire attraverso lo strumento forum (socializzazione, l'approfondimento di tematiche specifiche), il secondo nell'ideare le modalità di implementazione e lancio dell'attività.

A quest'ultimo livello, il tutor deve prestare particolare attenzione a tre elementi che rappresentano il cuore di un buon avvio della discussione online: il titolo del forum, il manifesto ed il messaggio di benvenuto. Elementi costituiti dallo strumento come abbiamo avuto modo di vedere nel terzo materiale del primo modulo formativo.

E' necessario precisare, soprattutto legata a questa fase, come il forum sia una tecnologia di tipo "pull" e non "push" come la mail in cui l'iniziativa della comunicazione è presa dall'emittente e il soggetto ricevente si limita a ricevere le informazioni. Nel forum il destinatario viene attivato fin da subito: da semplice ricevente-passivo a ricevente-attivo, in quanto è sua responsabilità entrare in questo spazio comunicativo per verificare la presenza di nuovi messaggi, aprirli per la fase di lettura e infine decidere se intervenire nella discussione scrivendo. Questa prima caratteristica va ricondotta ad alcuni fenomeni tipici che, vedremo di seguito, si verificano proprio in forum, il lurking e il fading.

Traducendo per il tutor, pull significa dover "tirare" i corsisti dentro questo spazio con almeno due diverse strategie: l'invito al forum negli incontri in presenza e l'invito al forum via mail veicolando questo invito attorno diversi eventi:

- [mail con un benvenuto nell'ambiente;](#)
- [mail di avviso dell'incontro in presenza;](#)
- [mail di feedback sull'incontro in presenza.](#)

Riflettendo sul modello di formazione blended proposto in Puntoedu, il momento di socializzazione potrebbe essere avviato durante la prima giornata in presenza attraverso un breve giro di presentazione rispetto all'esperienza professionale dei singoli ed essere rilanciato in forum per recuperare gli assenti e per la condivisione di aree di interesse personali, hobbies.

E' importante che l'e-Tutor li accolga in un ambiente caldo, amichevole. Prima del loro ingresso nella classe virtuale, è importante avere predisposto la fase di accoglienza attraverso la creazione di un messaggio di benvenuto ai corsisti nel quale l'e-Tutor presenta brevemente le funzionalità dell'ambiente e le strategie di apprendimento sui quali intende fare leva quali ad esempio la costruzione di nuova conoscenza attraverso la cooperazione, il taglio pratico operativo dato alle discussioni in forum, ipotesi di produzione di linee di lavoro da sperimentare a scuola coi bambini, condivisione di materiali di approfondimento o materiali elaborati dagli stessi docenti. L'accoglienza del discente nell'aula virtuale si coglie anche attraverso l'ingresso in un ambiente progettato ed allestito con cura in cui sia manifesta l'azione e la presenza dell'e-Tutor.

Importante accogliere il discente all'interno del forum attraverso un messaggio introduttivo di benvenuto che ha la funzione di "delimitare il territorio" ribadendo le finalità dell'area e le ipotesi di lavoro evitando il potenziale disorientamento e spaesamento del discente. Trentin<sup>1</sup> suggerisce che il messaggio contenga parole calde, amichevoli ma allo stesso tempo dovrebbe avere un tono serio e solenne.

Il messaggio introduttivo ha un alto contenuto informativo e contiene elementi riguardanti:

- Le finalità dell'area/ gli obiettivi: il tutor deve ribadire quanto esplicitato nel manifesto del forum.
- I prodotti ipotizzati: nel caso in cui l'area mirasse alla produzione di materiali descriverne le caratteristiche ipotizzate.
- Le scadenze: la tempistica ipotizzata per l'organizzazione delle attività.
- La durata del forum: esplicitare il periodo di disponibilità dello spazio di discussione che può rimanere aperto lungo tutto l'arco del percorso formativo oppure avere una durata limitata nel tempo.

Particolare attenzione deve essere posta al testo del messaggio: "deve essere ben scritto". Il consiglio che Trentin fornisce è quello di farlo "leggere ad un amico o ad un collega" affinché ci sia una verifica definitiva rispetto alla chiarezza e alla correttezza grammaticale e lessicale.

Due dunque risultano gli spazi in cui la socializzazione si concretizza:

- [messaggio introduttivo al forum di classe;](#)
- [forum/thread caffè](#)

Riprendiamo alcune proposte di [attività](#) a supporto della fase di socializzazione a cui è bene che il tutor partecipi in quanto parte del gruppo.

---

<sup>1</sup> Cfr. Trentin G., *Telematica e formazione a distanza. Il caso Polaris*, Franco Angeli, Milano, 1999, p.99-101.

## 2.2 L'alfabetizzazione tecnologica

Seconda fase riguarda il presidio e sviluppo della competenza d'uso dello strumento tecnologico utilizzato durante la formazione. Anche il forum, come la piattaforma e altre tecnologie a supporto delle attività, richiede competenze particolari che come abbiamo visto non sono solo tecniche ma soprattutto comunicative.

Occorre dunque prevedere uno spazio “palestra” per la familiarizzazione dei discenti con la CMC e con la tecnologia. Se questo primo forum potrebbe avere una durata limitata nel tempo e circoscritta all'avvio delle attività, potrebbe anche rimanere aperta sia per supportare un gruppo particolarmente in difficoltà sia trasformandosi nel tempo in Faq tecnologiche per supportare processi di alfabetizzazione tecnologica nei confronti di altri strumenti di lavoro implementati durante il percorso.

Diverse sono le forme che può assumere l'attività di formazione tecnologica a distanza attivabili tramite forum.

Il presupposto è che il corsista sappia almeno entrare nel forum di classe e leggere un messaggio, altrimenti occorre prevedere uno spazio durante il primo incontro in presenza.

Questa fase è aperta alla “creatività” del tutor che può usare stratagemmi diversi per fare “esercitare” al forum (“indovina chi?”, immagine-sensazione da allegare, rispondere a domanda stravagante...)

## 2.3 Il forum archivio

Spesso il forum di classe viene utilizzato come archivio, spazio in cui inserire i contributi prodotti durante la formazione o altra documentazione che i corsisti ritengono utile scambiarsi. Il forum utilizzato in questa accezione può risultare utile, soprattutto in assenza di uno strumento-spazio di upload del gruppo.

Occorre però che il tutor organizzi questo spazio, delimitando e concordando sia i formati che le tipologie di inserimento.

## 2.4 La discussione

Quarta funzione, quella più vicina alla natura del forum stesso, è rappresentata dalla possibilità di supportare la discussione del gruppo.

Accanto alle funzioni di carattere più socializzante, l'e-Tutor deve dunque prevedere spazi dedicati all'approfondimento di tematiche particolarmente care ai discenti di approfondimento rispetto ai contenuti affrontati in piattaforma (ad esempio il portfolio, i piani di studio personalizzati...) dando alla discussione un taglio pratico-operativo per comprendere come possono essere declinati in aula.

E' proprio nella dinamica comunicativa che emergono le difficoltà di gestione-moderazione del forum.

Ricordiamoci innanzitutto che si siamo in presenza di una tecnologia di comunicazione asincrona, dove i tempi dell'emittente e del ricevente non coincidono, dove la libertà di comunicare è vincolata alla propria disponibilità. Questo richiama da subito il problema dello “sgretolamento temporale” a cui è soggetto qualsiasi processo di rete, ossia non dovendo coincidere i tempi di autore e di lettore-coautore, i tempi della comunicazione sono lasciati ai tempi soggettivi, organizzativi, dei gruppi che rendono il processo non immediato, molto diluito, a volte in modo eccessivo se lo pensiamo inserito in un percorso formativo dove invece il tempo diventa invece rigido e vincolante.

Proprio la struttura del forum garantisce una visualizzazione molto accurata dell'andamento della discussione in corso (thread) e non è affidata alla capacità di archiviazione del singolo, come avviene invece nel caso della mailing list e al modo in cui sono evidenziati i contenuti nel “subject” del messaggio. Questa visibilità e comunicazione non privata richiama alcune difficoltà che si incontrano quotidianamente nella frequentazione di qualsiasi forum

Un primo problema è quello di un non corretto inserimento nel messaggio dovuto ad una non comprensione proprio della struttura comunicativa. Messaggi interessanti e significativi sul piano dei contenuti che perdono di efficacia a causa di un errato posizionamento nel forum, magari inseriti in una discussione non attinente oppure come risposta ad un messaggio fuorviante. Se a questo si aggiunge la



difficoltà di rendere “realmente” visibile il proprio scambio in un proliferare di messaggi che minuto, dopo minuto si accumulano generando un aumento vertiginoso e uno spostamento dei focus di discussione, ci si accorge di quanto sia un passaggio non automatico comprendere la struttura dei thread e abituarsi ad essa.

Se da una parte il forum consente di visualizzare costantemente l’andamento che assume la discussione, come si sta muovendo e verso dove sta andando, ci si rende anche conto di come siano insiti nella struttura i pericoli di fraintendimento e di codifica aberrante. Poter rileggere un messaggio alla luce di ciò che è stato comunicato dopo consente di ricodificarlo, di attribuire nuovi significati magari lontani dalle intenzionalità comunicative del primo autore. Se questo garantisce valore aggiunto al processo in quanto permette sia di mettere in luce i significati soggettivi che non sempre sono dichiarati in un confronto face-to-face, richiama però ad una costante presenza e attenzione per precisazioni e chiarimenti in un processo di significazione e quindi di negoziazione continuo.

Inoltre richiede la capacità di rendere visibile, non solo il proprio messaggio tra tutti gli altri, ma piuttosto rendere evidente quello che diventa il messaggio-pensiero su cui il gruppo ha raggiunto un accordo per poi procedere verso nuove argomentazioni. Processo non semplice, in quanto costantemente minacciato dall’overload informativo, dalle derive comunicative che portano su altri binari l’attenzione dei partecipanti, dai messaggi certificativi della propria presenza in rete ma che non contribuiscono significativamente alla discussione e da quelli di feedback o di espressione emotiva che, importantissimi in quanto sostitutivi della non verbalità, sul piano dei contenuti sembrano non pertinenti. Tutti pericoli sempre in agguato dietro ogni nuovo messaggio e frequenti proprio perché il forum sfugge ai “contenimenti” che la presenza garantisce.

## **2.4 Spazio di lavoro di gruppo**

Ultima funzione del forum è quella legata a sostenere un gruppo di lavoro online. Entriamo nella dimensione cooperativa della comunicazione finalizzata alla produttività del gruppo dei partecipanti.

Su questo versante il tutor presiede al processo di co-costruzione a diverso titolo: può essere o moderatore del gruppo o parte egli stesso del gruppo di lavoro.

Nel primo caso potrebbe assumere un ruolo:

- organizzativo (individuando ruoli nel gruppo, distribuendo compiti, stabilendo tempi e fasi);
- di controllo dei tempi di lavoro e delle fasi.

Il forum supporto di questa attività parte dal presupposto che ci sia a monte un gruppo di lavoro già formatosi.

Vedremo di seguito alcune indicazioni operative per moderare il forum indipendentemente dalla funzione assunta.

## **3. Il tutor-moderatore del forum**

### **3.1 vita del forum**

Possiamo riassumere in tre fasi il ciclo di vita di un forum:

1. nascita
2. vita
3. chiusura

La prima fase, quello della nascita, si configura in due tipologie:

- l’apertura del forum, se siamo in presenza delle prime quattro funzioni e relative attività proposte, ossia degli aspetti legati al forum come discussione-collaborazione
- il lancio dell’attività, se siamo in presenza di un gruppo di lavoro intento in attività cooperative

La seconda fase si configura come la fase di lavoro di discussione vera e propria o fase di lavoro del gruppo.

La chiusura è invece il delicato momento di termine del forum, anch’essa da presidiare da parte del tutor.

Soprattutto in fase iniziale, sarà importante lasciare ampio spazio ai discenti rispondendo in modo solerte agli interventi in forum, messaggi sia a carattere giocoso di prima familiarizzazione con la piattaforma sia di richiesta di aiuto, sia di lancio di input o stimoli.

In fase di discussione ormai avviata, l'e-Tutor può presidiare con discrezione gli scambi comunicativi in rete, può incoraggiare l'argomentazione dei discenti e scoraggiare il semplice consenso e aggiungere un po' di pepe alle discussioni

Importante però la sua azione del tessere le fila della discussione realizzabile attraverso diverse modalità: può decidere ad esempio di fare il punto ricorrendo ad un messaggio in forum, oppure ad un documento maggiormente elaborato in word, ad uno in Power Point arricchito da immagini, link e rimandi ipertestuali interni che aiutino a creare dei percorsi individualizzati di lettura.

Nel caso di forum a "tempo determinato", l'e-Tutor deve ricordarsi di postare un messaggio di chiusura ufficiale dell'attività e rendere il forum aperto solo in lettura

Durante la vita del forum il tutor modera questo spazio. Proviamo ad addentrarci in questi aspetti.

### **3.2 le regole di moderazione**

Per una comunicazione in forum efficace e funzionale all'apprendimento del gruppo, è necessario che il tutor condivida coi discenti una serie di regole di comportamento online, le cosiddette regole di netiquette.

Nonostante esistano regole condivise e riconosciute in letteratura rispetto al "Netspeaking"<sup>2</sup>, così come è chiamato da G. Salmon, è importante evidenziare come il tutor debba, volta per volta, identificare modalità e "procedure" comunicative specifiche applicabili agli strumenti tecnologici in uso, alle funzionalità offerte dagli stessi e alle attività che intende promuovere in forum.

Di seguito ci soffermiamo su alcune regole comunicative condivise dalla comunità riguardanti diversi aspetti: la quantità della comunicazione, la qualità e pertinenza, la modalità relazionale e tecnica della comunicazione.

#### *Regole di qualità:*

Per stimolare i discenti alla lettura dei messaggi, è importante fornire Subject che sintetizzino e che siano identificativi degli stessi contenuti.

Nella comunicazione mediata da computer, venendo a mancare tutti gli aspetti non verbali della comunicazione è importante prestare attenzione alla chiarezza del messaggio al fine di evitare possibili fraintendimenti e mal comprensioni del testo. Il ricorso alle faccine può aiutare ad esempio, nella lettura del messaggio, ad interpretare positivamente e giocosamente una frase ironica.

#### *Regole di quantità:*

Un messaggio troppo lungo e corposo può scoraggiare l'utente alla lettura. E' importante, in questo senso, invitare i discenti all'elaborazione di interventi relativamente corti, essenziali ma soprattutto articolati in paragrafi.

#### *Regole tecniche:*

Nel caso in cui lo strumento lo permetta, è possibile utilizzare grassetti, colori diversi, italico per evidenziare parti significative del testo.

Nel caso fosse necessario ricorrere alla funzione "quote" ("cita") rispetto ad altri messaggi, è importante ricordare ai discenti di eliminare le parti non in relazione con la risposta fornita al fine di alleggerire, dove possibile, la comunicazione.

#### *Regole di relazione:*

---

<sup>2</sup> Salmon G., *E-tivities*, Kogan Page, London, 2002, p. 172.

Importante trattare gli altri componenti del gruppo con educazione e cortesia, comunicare per produrre scambi costruttivi evitando sterili dibattiti e polemiche.

Ricordare, inoltre, ai discenti che l'utilizzo delle lettere maiuscole in rete significa URLARE. In caso è possibile ricorrere al maiuscolo solo per distinguere un punto importante o un titolo, sottotitolo dal resto del testo.

Anche l'utilizzo improprio di acronimi quali ASAP, IMHO (che stanno rispettivamente per as soon as possibile, in my humble opinion) potrebbe irritare i lettori che non ne comprendono il senso.

Con il termine netiquette intendiamo inoltre le *regole del gioco* condivise e concordate coi discenti volta per volta in relazione alle singole attività e al mezzo in uso.

Nel caso in cui il tutor volesse aprire un forum dedicato ad una prima socializzazione tra gli appartenenti al gruppo, potrebbe adottare diverse strategie di lavoro: decidere ad esempio di chiedere a ciascuno di presentarsi aprendo un nuovo thread in cui inserire come Subject il proprio nome e cognome, oppure invitare i discenti a rispondere al messaggio di apertura da lui postato. Potrebbe lasciare libera la presentazione oppure stimolare i discenti chiedendo di introdurre se stessi attraverso 5 aggettivi che li rappresentano. Importante negoziare coi discenti le modalità comunicative adottate all'interno del forum per un funzionamento corretto della conversazione.

### 3.3 Gli step della moderazione

Riflettendo sull'azione dell'e-Tutor è possibile evidenziare alcuni step relativi al processo di moderazione della comunicazione asincrona in rete.

Ad un primo livello emerge l'importanza della cura ed il presidio della fase di *accoglienza* del discente. Momento che rimanda alla funzione sociale del tutor preoccupato del rendere amichevole, caldo l'ambiente online. Importante, inoltre, è la predisposizione di momenti di *socializzazione* dei discenti finalizzati alla creazione e condivisione di un sistema valoriale comune: lavorare sui legami tra gli appartenenti al gruppo potrebbe stimolare ad una partecipazione attiva dei discenti alle attività proposte in forum. L'azione del tutor deve svilupparsi attorno alla dimensione del "*care and challenge*"<sup>3</sup> creando un giusto equilibrio tra quello che è il prendersi cura del partecipante ed il lanciare input di stimolo per fare emergere la vitalità dei singoli protagonisti e delle discussioni.

Legato a questa dimensione è il fenomeno del *fading*<sup>4</sup>: l'abilità dell'e-Tutor sta, con il passare del tempo, nel porsi sullo sfondo delle dinamiche comunicative di rete promuovendo l'autonomia dei singoli, la fiducia nelle proprie capacità e in quelle degli altri. Winograd, a questo proposito, sottolinea l'importanza della presenza e della risposta tempestiva del tutor in fase di lancio delle attività. Durante la prima settimana, sostiene l'autore, si assiste all'ansia di chi si chiede: "Ho fatto bene? Ho fatto male?" ed i discenti attendono con impazienza il feed-back del tutor e dei colleghi. Ad attività o discussione ormai avviate l'apprensione cala e il tutor si pone maggiormente in ombra: è riuscito a sviluppare un senso critico che lo aiuta a comprendere quando è il caso di intervenire, quando il caso di restare a "vigilare" e osservare quanto accade.

Il tutor si opacizza ma non scompare dall'ambiente online ponendo particolare attenzione all'andamento delle discussioni. Di seguito alcune raccomandazioni al tutor per una efficace moderazione:

- Assicurarsi della chiarezza dei messaggi. Winograd sostiene che quando il tutor non è sicuro di avere interpretato correttamente il messaggio, anche gli altri discenti potrebbero non esserlo. Nel caso di messaggi ambigui è possibile intervenire esplicitando l'interpretazione del testo e chiedendone conferma/disconferma all'autore.

<sup>3</sup> Cfr. Pratt D., Good Teaching: One size fits all?, in Internet URL: <http://www.teachingperspectives.com/PDF/goodteaching.pdf>

<sup>4</sup> Cfr. Rivoltella PC., *Docente, Mentore, Tutor. Un quadro di riflessione per le professioni dell'E-Learning*, Atti del Convegno, E-learning: formazione, modelli, proposte, 2004, Macerata.



- Fare l'avvocato del diavolo: il troppo concordare uccide la discussione con il rischio che il tema sia stato solo sfiorato. Diventa importante stimolare nei discenti pareri discordanti, provare a porsi nella posizione contraria e chiedersi perché tale visione non possa essere altrettanto valida. E' ciò che G. Salmon indica come fenomeno del "me too": molta comunicazione in rete si sviluppa attraverso il semplice assenso senza aggiungere contributi significativi alla discussione.
- Non lasciare che il gruppo perda di vista l'obiettivo ricordando di tanto in tanto ai discenti gli obiettivi e le finalità della discussione.
- Fare il punto. Importante l'azione di recupero delle fila del discorso attraverso l'azione di "weaving", non del semplice riassunto ma del tessere le fila delle discussioni avviate online al fine di ricucire le diverse parti del discorso, ricreare una storia lineare, individuare punti salienti, i threads comuni, i disaccordi per rilanciare la discussione attraverso stimoli da "amico critico". Riassumere significa ripetere affermazioni, tessere significa organizzare le affermazioni apparentemente discordanti in un tutto coerente.
- Elaborare un messaggio di chiusura e disattivare, laddove il sistema lo permette, la funzione di post dei messaggi.

#### 4. Il tutor-correttore del forum

Proprio in relazione alle facili distorsioni comunicative che si generano nel forum, il tutor è chiamato ad intervenire e "riequilibrare" la comunicazione per ottimizzare i processi di apprendimento che questa supporta.

In forum, l'e-Tutor dovrà inoltre fare i conti con fenomeni e atteggiamenti tipici legati non solo alle caratteristiche dei singoli ma anche alle dinamiche gruppalì e comunicative che si sviluppano nel corso delle attività quali il silenzio, il presenzialismo, il lurking, l'off-topic ed il flame.

##### 4.1 fenomeni comunicativi

Il **silenzio** può riguardare l'intero gruppo in apprendimento oppure il singolo. Nel primo caso il tutor si trova di fronte ad una discussione morta o in fase di stallo, nel secondo caso la scomparsa dall'ambiente online riguarda alcuni singoli discenti. Diverse possono essere le cause che portano al silenzio, starà al tutor comprendere se si tratta di problemi tecnici di accesso dei discenti, ristrettezze di tempo per cui diventa difficile conciliare i tempi di formazione/aggiornamento con quelli personali/privati oppure di calo di motivazione.

Fenomeno inverso al silenzio è quello del **presenzialismo**<sup>5</sup> che si concretizza in quei discenti che cercano di affermare costantemente la propria esistenza/presenza in rete, talvolta debordando dal proprio ruolo e assumendo spesso caratteri da moderatore. Importante l'intervento del tutor che deve mirare al presidio dei confini tra i diversi ruoli.

Apparentemente legato al silenzio risulta il fenomeno del lurking, cioè di quei discenti che leggono ma non intervengono in forum. La loro presenza online, in questo caso, può essere restituita al tutor dai sistemi di tracciamento di cui le specifiche tecnologie sono dotate. Berge<sup>6</sup> propone una rivalutazione di tale comportamento affermando che persino la semplice lettura dei messaggi porta ad un ampliamento della conoscenza del soggetto in apprendimento. G. Salmon utilizza la metafora della spugna (sponge)<sup>7</sup> per descrivere questo processo di assorbimento delle informazioni e conoscenze. Chi partecipa attivamente alle discussioni può leggere il lurker nei termini di "scroccone" (freeloader) che utilizza i contributi degli altri senza dare nulla in cambio e di conseguenza prova forti resistenze nei confronti di atteggiamenti di questo tipo. Da ultimo, il fenomeno del lurking può essere rilevato in quei discenti che

<sup>5</sup> Cfr. Trentin G., *Telematica e formazione a distanza. Il caso Polaris*, Franco Angeli, Milano, 1999, p.200.

<sup>6</sup> Cfr. Berge Z., "The Role of the Online Instructor/Facilitator" in Internet [http://www.emoderators.com/moderators/teach\\_online.html](http://www.emoderators.com/moderators/teach_online.html)

<sup>7</sup> Salmon G., *E-Moderating: the key of teaching and learning online*, Kogan Page, London, 2000, p. 80.

possiedono scarse competenze informatiche o di contenuto e che faticano a seguire le discussioni perdendosi tra i messaggi postati dagli altri colleghi.

Altro fenomeno citato è il **fading** ossia il progressivo abbandono dell'ambiente comunicativo che, se viene considerato positivamente per il ruolo del tutor-moderatore soprattutto in relazione all'empowerment dell'utente, risulta pericoloso per l'utente perché progressivamente lo trasforma in un drop-out. Anche in questo caso l'analisi della partecipazione in chiave temporale consente di prevedere le fasi di fading intervenendo sugli abbandoni della rete.

Un atteggiamento tipico che si sviluppa in forum è quello dell'**off-topic**, situazione in cui la discussione si allontana dal focus principale. Diverse sono le manifestazioni del fenomeno. La prima potrebbe essere quella del discente che posta un messaggio nell'area comunicativa errata per distrazione o per scarsa consapevolezza e riflessione rispetto ai confini dei diversi forum. La seconda è quella dell'inserimento di un contributo che si discosta dalla consegna perché non percepita nel modo corretto da parte del discente. La terza potrebbe manifestare l'esigenza dei discenti dell'apertura di nuovi spazi di comunicazione.

Il fenomeno del **flaming** si può sviluppare in due diversi modi: uno in cui i toni di discussione si accendono coinvolgendo pochi soggetti, l'altro in cui la comunicazione si sviluppa come una palla di neve che si ingrossa sempre più.

La classe virtuale dell'e-Tutor Puntoedu, composta da insegnanti carichi di diversi impegni professionali e familiari potrebbe essere soggetta al fenomeno del silenzio in rete. Sta all'e-Tutor fare leva sugli interessi e sulle esigenze pratiche dei discenti affinché l'ambiente online venga vissuto come risorsa preziosa e non come peso o lavoro aggiuntivo per il corsista. La lettura della funzionalità e del valore aggiunto della classe virtuale dipende molto dalle percezioni trasmesse ai discenti dall'e-Tutor: per avere buone probabilità di successo delle attività promosse, è importante che l'e-Tutor per primo vi creda e sia in grado di trasmettere una comprensione positiva dello strumento. La promozione in presenza delle attività in forum, ad esempio, può aiutare l'e-Tutor ad arginare il fenomeno e a stimolare una partecipazione attiva da parte dei corsisti.

#### 4.2 Le strategie di coping del tutor

Per stimolare la scarsa partecipazione alla discussione in gruppo, Winograd<sup>8</sup> suggerisce di invitare un discente (Mr. X), sulla base delle sue competenze e abilità, attraverso e-mail ad intervenire nella conference. Una seconda strategia è quella di invitare l'autore del messaggio in forum a contattare Mr. X ricorrendo al canale privato "pregandolo" e stimolandolo ad intervenire nella discussione.

Al fine di fronteggiare i messaggi off-topic che si allontanano dal focus della discussione, Winograd suggerisce di fare un copia/incolla del messaggio, rimuoverlo dal forum e spedirne una copia all'autore pregandolo di ri-postarlo nell'area adatta.

Per quanto riguarda i toni molto accesi all'interno del gruppo, è importante che il tutor non rimproveri pubblicamente l'autore del messaggio "infiammato". Spesso il quarrel viene gestito direttamente dai membri del gruppo. In caso contrario il tutor deve essere pronto a rimuovere con prontezza il messaggio spiegando all'autore il motivo della cancellazione.

Le strategie risolutive delineate da Winograd in relazione alle discussioni in fase di stallo sembrano partire da alcuni obiettivi e presupposti centrati sulla valorizzazione del singolo e delle specifiche competenze.

I messaggi personali, contrariamente ai messaggi collettivi, attirano maggiormente l'attenzione del destinatario chiamato direttamente in causa. L'obiettivo che ne deriva è quello di stimolare la discussione in forum attraverso il contatto diretto privato/personale tra e con i singoli. La probabilità di

<sup>8</sup> Cfr. Winograd D., [Guidelines for Moderating Online Educational Computer Conferences](http://www.emoderators.com/moderators/winograd.html), In Internet URL: <http://www.emoderators.com/moderators/winograd.html>

successo dell'azione del tutor diventa elevata se mirata ad un soggetto specifico di cui si conoscono i punti di forza: l'obiettivo, in questo caso, è agire sulla valorizzazione dell'intervento del singolo utente per rianimare la discussione.

Per fronteggiare il fenomeno del lurking facciamo riferimento ad alcune strategie fornite dalla Salmon<sup>9</sup>:

- verificare che tutti i discenti sappiano postare e rispondere ad un messaggio;
- predisporre una palestra per gli esercizi e un'area sociale di scambio informale;
- lasciare tempo ai partecipanti per avvicinarsi e familiarizzare con l'ambiente online e la CMC;
- verificare l'assenza dei discenti in tutti i forum: qualcuno potrebbe essere attivo in un forum piuttosto che in un altro;
- verificare che non ci siano presenzialisti a "dominare" la messaggistica;
- rinominare i lurkers con "browsers" e preoccuparsi meno per loro.

Nello specifico di Puntoedu, l'e-Tutor, per contrastare la scarsa partecipazione dell'intero gruppo alle discussioni in forum, può stimolare i discenti in modo diretto ricorrendo ai momenti di formazione d'aula. Nel caso si tratti di casi isolati, può intervenire in forma privata via posta elettronica come suggerito da Winograd.

Nel caso di off-topic, invece, l'e-Tutor ha la possibilità di spostare il messaggio "fuori contesto" nel forum di riferimento spiegando all'autore, attraverso il canale privato, il motivo della propria azione. Nel caso di interventi che si discostano dalle finalità della classe virtuale (ad esempio questioni di servizio, ...), l'e-Tutor può invitare l'autore del messaggio a rivolgere il proprio contributo alle discussioni che si stanno sviluppando a livello nazionale.

- Talvolta sono utili, più che risposte singole, interventi "di sintesi e rilancio". E' possibile aprire all'interno del forum, un'area riservata agli interventi del/della moderatore/trice.

- Laddove ve ne sia l'esigenza, si possono far nascere gruppi di lavoro su temi specifici. E' possibile aprire dei sub-forum necessari per l'attività di questi gruppi di lavoro.

- Portare le questioni particolari, poste come avvio di una riflessione (cui tutti sono invitati a partecipare), ad una dimensione più generale.

- Il/la moderatore/trice dovrà invitare, tutte le volte che sarà necessario, alla coerenza con il tema del forum.

- I corsisti dovranno essere invitati a fare interventi brevi, tendenzialmente, monotematici e a curare l'indicazione di un "soggetto" significativo.

- Il/la moderatore/trice dovrebbe scoraggiare l'apertura di un "nuovo tema" se su quell'argomento c'è già un "filo" di discussione aperto.

- Così come scoraggiare l'interruzione di un "filo" di discussione aperto introducendo, al suo interno, un altro argomento (in tal caso si aprirà un "nuovo tema", sempre che non sia già stato aperto).

- Il/la moderatore/trice dovrebbe invitare i corsisti a non mettere il testo dell'intervento in un allegato; la funzione "allegato" serve ad altro, non a far circolare il proprio intervento.

---

<sup>9</sup> Salmon G., E-Moderating: the key of teaching and learning online, Kogan Page, London, 2000, p. 136-137

## 1. Primo messaggio e-mail al gruppo corsisti: Come introdurre il discente alla formazione, al gruppo, agli strumenti

### Alcune attenzioni da tutor

1. Connotare da subito la relazione emotivamente collaborativa (alcuni esempi li trovate evidenziati in giallo negli script che avete proposto), creando un clima di collaborazione.
  - dare il benvenuto
  - bene personalizzare con il nome del corsista e chiudere con quello del nome del tutor (firma)
  - riprendere e connotare come collaborativo lo stile di lavoro

Questa prima attenzione attiva la funzione di supporto emotivo del tutor, soprattutto di supporto sia di fronte ad una tecnologia che sembra “fredda” dal punto relazionale, sia dal punto di vista della costituzione di un gruppo di lavoro sereno

2. lasciare altri recapiti oltre a quelli e-mail, da utilizzare in caso di estrema necessità,. Ovviamente il tutor privilegerà la mail e il forum di classe come forma di comunicazione con il gruppo e il singolo ma può rendersi disponibile anche in altre forme (telefono della scuola) in caso di necessità “tecnologiche” iniziali, o altre urgenze
3. spiegare i primi passaggi legati all’accesso all’ambiente (indirizzo, userid e password) possibilmente mettendoli in allegato (la mail è informativa e emotiva, gli allegati sono tecnici)
4. fornire una breve introduzione agli spazi di lavoro online, al modello blended
5. regola generale : mantenere uno stile contenuto e non prolisso. Ricordiamoci che si tratta di un primo contatto. Il resto delle informazioni saranno la giusta occasione per contatti successivi e costanti (una sorta di ste informativo, ricordiamoci che è meglio diluire e rendere gradualmente le informazioni inviate e le azioni richieste)

### Messaggio

**Buongiorno a tutti!**

Benvenuti in questo nuovo gruppo di formazione finalizzato all’acquisizione di nuove competenze nell’utilizzo della CMC.

**Sono il vostro Tutor che vi accompagnerà per il tutto il percorso formativo.**

Se avete problemi con User ID e Password contattatemi direttamente, intanto vi invito a visitare la nuova piattaforma.

### Messaggio

Ciao “nome corsista”,

il nostro corso in presenza e on-line è avviato. **Spero ti lascerai coinvolgere dal clima di collaborazione che ci accompagnerà per tutto il percorso.**

Per qualsiasi problema o necessità tu avessi nello svolgere le attività oppure nel collegarti in piattaforma, contattami via mail.

[Firmato il tutor]

### Messaggio

Gentile corsista,

sono Pinco Pallino, e-tutor del corso di formazione on-line XY, a cui risulti iscritto.

In questi giorni riceverai a questo indirizzo una mail contenente il tuo user ID e la tua password per poter accedere alla comunità d'apprendimento.

Potrai modificare successivamente la password in ogni momento in cui lo desideri.

Per accedere alla piattaforma, collegati al sito [www.ciccio.it](http://www.ciccio.it).

In piattaforma troverai: la tua classe, i materiali didattici, l'agenda degli impegni e il forum di discussione.

**Sono a tua disposizione per ogni eventuale necessità o problema che tu dovessi avere.**

Il tuo tutor

Pinco Pallino

*Messaggio*

“ Benvenuti, mi chiamo Ornella sono tutor del vs corso, lavoro presso l'IC “Diotti” come Ass.te Amm.vo **collaboreremo per tutto il corso di formazione**, suddiviso in incontri in presenza e attività on line, seguirò il vs gruppo e utilizzeremo gli strumenti a ns disposizione, quali forum e chat della classe virtuale, e\_mail.

Appena possibile vi invierò il calendario degli incontri in presenza, buon lavoro.

F.to l'E\_Tutor.

*Messaggio*

Da: etutor

A: gruppo classe

Oggetto: **Occupi i tuoi spazi**

“Con questa mail ti invito ad entrare nella tua nuova classe. Avrai a disposizione :

- una chiave per entrare (link a..)
- una lavagna virtuale (link a...)
- un calendario eventi (link ..)
- mezzi di comunicazione diversificati che ti aiuteranno ad essere parte della classe

**Con questi strumenti potrai conoscere i tuoi compagni e affrontare il viaggio con loro”**

*Messaggio*

Cari/e coristi/e, **stiamo per intraprendere una nuova avventura, un nuovo viaggio. Lavoreremo insieme** a questo nuovo progetto di formazione che utilizzerà ambienti, modalità e strumenti che per alcuni potrebbero costituire una novità. Il corso si svolgerà infatti in modalità blended, cioè con incontri in presenza e attività da effettuare on line. Per il lavoro on line ci appoggeremo ad una piattaforma che ci fornirà i contenuti e gli strumenti per dialogare e comunicare tra di noi all'interno di una classe virtuale, tramite forum e chat. Aspetto un vostro messaggio di riscontro e, nell'attesa di incontrarvi in presenza, sappiate che

**“ IL TUTOR C'E' SEMPRE...”**



## 2. messaggio e-mail al gruppo corsisti: invito all'incontro in presenza

### Alcune attenzioni da tutor

In questo caso è possibile assumere due stili diversi (due impostazioni, due toni):

- mail informale
- mail formale

Il primo è stato adottato da due gruppi, un primo contatto ufficiale (in copia anche alle altre figure di sistema coinvolte), comunicazione che ufficializza la partenza del corso. A questo adempimento burocratico deve comunque seguire una mail informale che serve a connotare lo strumento usato dal tutor in chiave relazionale.

Le informazioni da inserire sono sicuramente:

- presentazione personale del tutor (e recapiti) se questo fosse il primo contatto con il gruppo
- indicazioni puntuali : orario e sede... qualcuno allega la mappa
- scaletta incontro, stile ordine del giorno
- informazioni minime (di quadro) sul percorso, gruppo

Ricordiamoci sempre la regola della gradualità... Un primo contatto non deve sovra-informare (diluire le informazioni e gli allegati nel tempo aiuta a comprendere meglio i messaggi, non spaventarsi di fronte al "cosa devo fare", avere argomenti/oggetti che consentono un frequente contatto).

#### *Messaggio*

Buongiorno,

comunico che sei stato associato alla classe virtuale del corso ...

Da questo momento potrai accedere tramite User ID (...) e Password (...) e cominciare a familiarizzare con gli strumenti presenti in piattaforma.

Ricordo che il primo incontro in presenza si terrà presso ....

#### *Messaggio*

Cari corsisti vi informo che il giorno ... presso la scuola ... dalle ore ... sino alle ore ... si terrà l'incontro in presenza previsto per il primo modulo. Si allega mappa per raggiungere l'istituto.

#### *Messaggio*

Gentilissimo,

ti scrivo per portarti a conoscenza che il prossimo lunedì 22/01 si terrà l'incontro in presenza già programmato per il corso formativo, che verterà sui seguenti argomenti:

- 1) ...
- 2) ...
- 3) ... (scaletta)

Vista l'importanza delle argomentazioni proposte, sei invitato a presentarti presso la sede della Cattolica di Milano in Via Giotto 9 alle ore 14.30.

L'E-Tutor

Pinco Pallino

#### *Messaggio*

Mittente: gruppo Telemaco 3

Destinatario: Mario Rossi

Oggetto: Invito al primo incontro in presenza.

Caro Corsista,

ti comunico che il primo incontro in presenza si terrà il giorno 11.06.07 alle ore 14,00 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano situata in via Giotto, 1.

Ti ricordo che la sede può essere raggiunta con i mezzi pubblici ( MM1 – fermata Buonarroti o tramite mezzi di superficie).

In allegato troverai il programma dell'incontro.

Per qualsiasi comunicazione contattami a questo indirizzo e-mail .....

Ti aspetto. Il tutor

*Messaggio*

A: mailing-list corsisti

Oggetto: Avvio formazione corso xxxx

Sono NOME e COGNOME, la vostra tutor per il corso xxxx. Vi comunico che il primo incontro che darà l'avvio al corso a cui siete iscritti sarà il ..... alle ore ..... presso .....

In questo incontro verranno date tutte le informazioni operative per l'accesso e l'utilizzo dell'ambiente on-line.

Il gruppo di cui fate parte è composto da N° persone, siete un gruppo eterogeneo di docenti e ATA di tutti gli ordini di scuola.

Insieme lavoreremo per un totale di 40 ore di formazione blended, cioè 20 ore in presenza e 20 ore on-line. Gli incontri in presenza avranno cadenza quindicinale, secondo il calendario allegato, e si terranno presso .....

(Notizie sulla password personalizzate a seconda del corso)

Auguro a tutti un buon lavoro e arrivederci a presto

Firma

Per informazioni urgenti potrete contattarmi via mail al seguente indirizzo: [nome.cognome@provider.it](mailto:nome.cognome@provider.it)

*Messaggio*

Invito Email ad ogni corsista

-----  
Oggetto: inizio attività di formazione

Carissimi corsisti il mio nome è Pippo Pallo e sono il vostro tutor che vi guiderà per l'intero percorso formativo che avrà inizio con il primo incontro in presenza giovedì 4 maggio 2007 dalle ore 14:30 alle 17:30 presso la sede staccata dell'Università Pallo di corso Pallo in Pallo (PL)

Per eventuali comunicazioni in merito all'incontro la mia email personale è [pippo.pallo@pallo.it](mailto:pippo.pallo@pallo.it)

Ciao e arrivederci a presto.

*Messaggio*

Gentili corsiste/i,

siete invitati a partecipare all'incontro in presenza relativo al progetto xxxx il giorno xxx alle ore xxx presso xxxxxxxx via xxxxxxxx

La giornata si articolerà nel seguente modo:

Mattina: benvenuto ai corsisti da parte degli organizzatori

Presentazione del corso

Break caffè

Relazioni dei docenti .....

PAUSA PRANZO

Pomeriggio: Lavori di gruppo

### Discussione finale

Con l'occasione porgiamo i migliori auguri di buon lavoro!!!!

#### *Messaggio*

Gentilissimi corsisti,  
siete invitati al I° incontro in presenza del corso For Tutor Lombardia 2007 – I° Modulo - che si terrà il giorno 22/06/2007 presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – via Buonarroti dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

#### Programma della Giornata:

ore 9,00 – 13,00 Relazione esperti  
ore 13,00 – 14,00 Pausa pranzo  
ore 14,00 – 18,00 Attività di gruppo

A presto  
Il Tutor  
IRIDE

Si allega la piantina stradale  
Per qualsiasi problema potete contattarmi : [iride@spazi.org](mailto:iride@spazi.org)

#### *Messaggio*

Caro collega  
ti ricordo che il giorno 08 giugno dalle ore 15.00 alle ore 18.00 si terrà il primo incontro del corso ForTutor presso UCSC – Buonarroti.  
Per raggiungere la sede puoi utilizzare MM linea rossa, fermata Buonarroti.  
In caso di impedimenti, ti chiedo cortesemente di segnalarlo a [pavar@ucsc.it](mailto:pavar@ucsc.it)

#### *Messaggio*

Al DS dell'.....  
Epc al DSGA  
A tutto il personale interessato ATA Corso Indire.....  
Oggetto: Corso di formazione.....  
Si comunica che in data ..... presso ..... alle ore.... Si terrà il primo incontro in presenza del corso di cui all'oggetto.  
In allegato si trasmette il calendario dell'intero modulo.  
Cordialmente  
f.to  
tj

#### *Messaggio*

AL CORSISTA Prof. Mario Rossi  
e p.c. AL DIRETTORE DEL CORSO Prof. Giuseppe Verdi  
Oggetto: Progetto Fortic, percorso formativo C 2: Avvio corsi di formazione - corso MNIC82700X  
testo del messaggio: Gentile corsista, il corso in oggetto è stato attivato, i tutor M.Varini, L.Antichi, L.Sorbara e S.Galli ti danno il benvenuto.  
Le lezioni avranno inizio il giorno: 3/10/2007 alle ore 15:00 presso I.T.I.S "Fermi" di Mantova.  
Il corso si svilupperà in modalità blended: n.28 lezioni frontali per n.3 ore per incontro e n.14 moduli fruibili on line per un impegno complessivo di 168 ore (84 in presenza e 84 in autoformazione). Il calendario delle attività è disponibile on line all'indirizzo

<http://puntoeduri.indire.it/fortic> .

La formazione è caratterizzata da attività di gruppo ed individuali sia nella fase in presenza che in quella on-line. Avrai a disposizione gli strumenti tipici della C.M.C. sia sincroni (chat) che asincroni (forum, classe virtuale, email personali e Mailinglist).

Nella sezione "materiali" potrai prelevare le risorse utili (documenti e software).

La certificazione delle presenze e dei crediti acquisiti online sarà riportata nell'attestato finale, che sarà consegnato in copia al Dirigente della scuola di servizio.

Per la validità del corso, è necessario partecipare ad almeno il 75% delle ore previste in presenza.

Ti trasmetto, in allegato, i seguenti documenti che dovranno essere consegnati al primo incontro.

1 - SchedaPresentazioneCorsista.doc

2 - guida.ppt e Slides primo incontro.ppt

3 - Scheda personale riportante nome utente e password, provvisori da modificare all'atto del tuo primo accesso alla piattaforma.

Nel caso vengano riscontrati errori od inesattezze è necessario informare il tutor mandando una email al seguente indirizzo: <mailto:tutorcl@mioserver.it>

Cordiali saluti

I tutor

### 3. messaggio e-mail al gruppo corsisti dopo il primo incontro in presenza

#### Alcune attenzioni da tutor

Il feedback , importantissimo, dopo il primo incontro in presenza può avvenire sia via mailinglist sia in forum. Come scegliere lo strumento?

Soprattutto in relazione alle competenze iniziali del gruppo che il tutor ha avuto modo di registrare durante l'incontro.

Buona regola è considerare sempre il grado di familiarizzazione dei partecipanti con gli strumenti di cmc (più semplice la mail, più complesso il forum) e supportare, come tutor, un ingresso graduale.

Se si decide per la mail, il feedback del post-incontro è una buona occasione per la chiusura di una fase comunicativa. Infatti i primi contatti il tutor li ha gestiti via mail abituando il gruppo. Occorre ora fare un salto comunicativo, spostarsi a strumenti "formativi di gruppo" quale il forum e lasciare la mail come uno strumento per la gestione di comunicazione private e/o per la gestione delle urgenze. Una mail di feedback serve quindi per rilanciare la circolazione delle informazioni dentro il nuovo strumento comunicativo.

Sicuramente questa mail, come avete messo in evidenza, può contemplare:

- feedback sulla giornata trascorsa insieme
- ribadire eventuali accordi presi nel gruppo
- puntualizzare regole concordate
- aprire ad uno spazio collaborativi (forma tranquillizzante e di supporto al percorso in via di definizione)
- richiesta di problemi riscontrati
- inserire i prossimi step del gruppo: calendario incontri, lavori da svolgere, scadenze concordate
- proposta delle prime attività da proporre per la fase di familiarizzare (es. personalizzare il profilo), prime navigazioni, visione di un modulo

Ricordiamoci che è strategico non inviare materiali utilizzati nell'incontro ma farli recuperare dentro l'ambiente, tranne in casi di impossibile collegamento tecnologico di alcuni corsisti. Risulta un modo per "tirarli" dentro l'ambiente.

#### Messaggio

Carissimi corsisti vi ringrazio dell'attenzione prestata durante il primo incontro e vi ricordo che per eventuali problemi sull'uso della piattaforma mi potete contattare al seguente indirizzo e-mail ....

**E dopo questo messaggio vi invito a ritrovarci nel forum**

#### Messaggio

Ciao a tutti sono il vostro tutor Castano.

**Vi ringrazio dell'interessata e vivace partecipazione all'incontro in presenza del 8 giugno.**

**Per iniziare a conoscerci meglio vi proporrei di personalizzare il vostro profilo all'interno della classe virtuale,** un'idea potrebbe essere quella di inserire la vostra foto per rendere più familiare l'ambiente.

Il materiale prodotto nel primo incontro in presenza lo potete trovare all'interno della piattaforma nella voce "materiale condiviso".



Per qualsiasi necessità non esitate a contattarmi.  
Buon lavoro a tutti!  
Tutor Castano

### *Messaggio*

Cari corsisti, è arrivato il momento di usare la piattaforma per conoscere e utilizzare gli strumenti e le risorse disponibili.

Vi ricordo quanto detto in presenza:

**aggiornate i vostri dati personali e inserite, se possibile, una vostra foto come avatar.**

Per qualsiasi problema o chiarimento sono a vostra disposizione sia sul forum di classe o al mio indirizzo e-mail. **Vi auguro buon lavoro.**

### *Messaggio*

Ecco una sintesi (che troverete allegata nel materiale comune) degli argomenti trattati durante il nostro primo incontro in presenza dell'8 giugno u.s.

- 1) ....
- 2) ....
- 3) ....

**Ieri ho colto espressioni smarrite, dovute all'approccio del nuovo, tranquillizzatevi! Sono a vostra disposizione e per qualsiasi chiarimento di carattere generale ci "vediamo" nel forum di classe.**

### *Messaggio*

Caro ..... (nome del corsista: preferiamo personalizzata),  
ti scrivo questa mail per rammentarti le decisioni prese in sede di primo incontro in presenza.

Ricordati:

- cambia password e nickname e conservala con cura;
- **personalizza il tuo profilo come da tutorial allegato alla mia prima mail;**
- **esplora la piattaforma con le sue potenzialità e i suoi contenuti.**

**Sei riuscito a visionare il primo modulo? Hai trovato qualche problema?** Se hai qualche domanda da fare ti consiglio di segnartela in modo che all'incontro del 12/12/07 potremmo discuterne in aula.

In caso che tu non abbia avuto modo o tempo, **ti invito a "lasciare traccia in classe virtuale" del tuo passaggio.**

Ti allego il calendario degli incontri in presenza, rivisto e corretto con voi in aula ed approvato dal Direttore del Corso.

Ti ricordo, inoltre, che il corso è valido se frequentato per il 75% delle ore previste.

Ci vediamo, allora, giovedì 12/12/07 dalle ore 14.30 alle ore 17.30 presso ITIS "Volta" di Milano in Via Persa nr. x.

Ti auguro un buon lavoro.

Ciao.

Il tuo tutor  
Ciccio Pasticcio

#### 4. messaggio introduttivo al forum della classe virtuale

##### Alcune attenzioni da tutor

Ricordiamo che il primo messaggio del forum di classe virtuale è un messaggio di benvenuto in cui si ha occasione di mettere in luce le funzionalità della classe virtuale, gli strumenti a disposizione ed il valore aggiunto sotteso ad una partecipazione attiva alle attività proposte

- la connotazione affettiva e di gruppo è importante “benvenuto nella nostra/vostra cv”, “si tratta di un luogo d’incontro” “buon lavoro, benvenuti”

- è importante che il messaggio risponda a semplici domande:

1. cos’è questo forum
2. con quali strumenti si integra? (quali strumenti abbiamo a disposizione? Cosa usiamo per ...)
3. quali obiettivi ha questo forum? (è dove possiamo condividere le nostre esperienze e trovare risposte ai vostri dubbi)

- invitare a partecipare come valore aggiunto del gruppo

- esplicitare nel messaggio il perché, ossia finalizzare da subito il forum (perché i corsisti devono usare il forum? Cosa devono scrivere?)

- eventuali accenni alla netiquette se questa è stata presentata/condivisa/creata in classe nell’incontro in presenza (eventualmente allegarla) altrimenti evitare di usare termini tecnici non ancora di dominio del gruppo ma introdurli gradualmente

- Attenzione alla “lunghezza” del messaggio e al proporre un unico argomento di discussione (domanda stimolo per gli interventi). Ricordiamo sempre che più domande insieme generano una difficile comunicazione successiva. E’ sempre buona regola dividere gli argomenti in più messaggi del tutor

##### Messaggio

**Benvenuti nella vostra classe virtuale.**

Questo è il luogo d’incontro dove possiamo **condividere le nostre esperienze e trovare risposte ai vostri dubbi.**

Con gli strumenti a vostra disposizione (il forum, la chat, l’agenda) vi invito a partecipare alle attività in quanto la condivisione delle nostre esperienze crea conoscenza.

Il Tutor ....

##### Messaggio

Benvenuti nel forum di classe, qui potremo **condividere le nostre idee e i nostri lavori, i nostri dubbi e le nostre perplessità.** Gli strumenti sono costituiti da questo forum, strumento asincrono e dalla chat, strumento sincrono. **Vi sottolineo che la partecipazione attiva di ognuno di voi sarà lo strumento più utile per la crescita del gruppo e di ognuno di noi.**

##### Messaggio

Benvenuti a tutti i partecipanti. **Questo spazio vi permetterà di comunicare con i vostri compagni, annullando le distanze geografiche,** organizzando i vostri interventi nei momenti più opportuni per voi. Sarete aiutati nel vostro percorso da una serie di strumenti .....

La partecipazione attiva alla vita di classe aiuterà ognuno di voi a raggiungere i suoi obiettivi e tutta la classe farà tesoro dei diversi contributi ed esperienze.

### Messaggio

benvenuti nell'ambiente di formazione, siamo pronti per partire? 😊

Il nostro percorso insieme inizia oggi.

Impareremo insieme a conoscere ed utilizzare tutti gli strumenti presenti in classe virtuale che ci porteranno a raggiungere obiettivi individuali e sociali.

Le nostre comunicazioni avverranno nel forum della classe virtuale, non abbiate timore, intervenite con dubbi, opinioni, critiche, commenti, ...

### Messaggio

Benvenuti nel forum della classe del gruppo A, dove troverai i tuoi compagni di corso con cui condividere i materiali e con cui potrai interagire attraverso il forum, la chat e l'agenda degli impegni. Ti verranno proposti di volta in volta le varie attività e potrai confrontarti con i tuoi compagni di corso sui vari argomenti trattati.

Inizia con il presentarti alla classe.

Buon lavoro!

### Messaggio

Titolo:

Messaggio di Benvenuto

Testo del messaggio:

Benvenuto nel forum tematico dedicato ai corsisti del corso MNIC82700X.

In questo messaggio vengono descritte le funzionalità della classe virtuale, gli strumenti a disposizione e il valore aggiunto della partecipazione attiva alle attività proposte.

Nella classe virtuale potrai conoscere i corsisti iscritti ed il loro profilo, consultare il calendario degli incontri, scaricare i materiali di studio, inviare le attività richieste e scambiare opinioni ed informazioni anche mediante lo strumento della chat.

Le attività saranno caratterizzate da esercitazioni pratiche e momenti di condivisione di saperi, esperienze ed abilità, mediante l'utilizzo della piattaforma on-line, che permetteranno l'accrescimento delle competenze individuali.

La modalità di partecipazione dovrà essere svolta nel rispetto delle azioni reciproche e nella valorizzazione del gruppo, osservando buone pratiche di "netiquette".

Durante la fase iniziale gli argomenti di discussione saranno definiti esclusivamente dal tutor, solo successivamente sarà possibile introdurre nuovi argomenti a cura dei corsisti.

Buon lavoro.

### Messaggio

Benvenuti al forum della nostra classe virtuale, spazio dedicato allo scambio di idee e approfondimenti, quesiti e soluzioni personali, troverete l'elenco dei vostri compagni di classe e l'agenda con le comunicazioni del tutor.

### Messaggio

😊 Benvenuto nel forum di classe

Gentili corsisti,

eccoci all'avvio dei lavori on-line nella classe virtuale che ci accompagnerà per tutto il corso.

Mi auguro che l'impressione sia positiva e quindi preludio di un lavoro costruttivo e coinvolgente.

Per quanto dipende da me posso assicurarvi tutto il possibile perché ciò sia, (per l'impossibile ci stiamo attrezzando...). 😊

**Vi invito a completare** in prima battuta i vostri dati nel pannello "I miei dati" per una più completa conoscenza tra noi.

In questo spazio puoi iniziare una discussione chiedendo ai tuoi compagni di classe di trattare un argomento, oppure fare delle domande relative all'argomento già trattato.

Perché questo strumento sia efficace per la comunicazione occorre che tutti noi ci impegniamo a rispettare alcune **regole dette "netiquette" che potrete leggere in calce al messaggio.**

Invito tutti a partecipare senza timore, siamo qui tutti per imparare reciprocamente anche scambiandoci idee ed esperienze.

Un caro saluto unito ai più sentiti auguri di **Buon Lavoro!!**

l'e-tutor

Firma

### *Messaggio*

Benvenute e benvenuti nell'area forum.

**Qui è possibile discutere insieme degli strumenti e delle strategie che possono essere usati per fare meglio approfondire le conoscenze tecniche.**

Passano gli anni, e da un lato percepiamo sempre più chiaramente che la tecnologia va usata (scelta, adattata) e non subita; dall'altro cominciamo a renderci conto che la tecnologia digitale porta con sé in maniera trasparente nuovi modi di relazione sociale, nuovi modi di organizzare le conoscenze, nuovi sistemi lavorativi.

W 2.0., Social network, SMS e videofonini, Napster e iPod non solo solo prodotti e protocolli, ma costituiscono altrettante ristrutturazioni del nostro mondo che hanno effetti non solo sulla scuola a livello operativo ma anche quello personale e razionale.

Dobbiamo limitarci a conoscere per non subire, o possiamo utilizzare questi strumenti secondo i nostri fini? O ancora, possiamo imparare qualcosa sul funzionamento dei meccanismi di apprendimento e comunicazione proprio da questi strani oggetti del desiderio?

Di tutto questo vi invitiamo a discutere insieme.

Il forum è diviso in XXX sezioni, una per ognuno dei temi trattati dai materiali di studio e dai laboratori presenti nell'ambiente.

Ogni sezione è articolata attorno ad una domanda chiave, il "focus" del forum. Non ci sono risposte prefabbricate - anche se gli autori dei materiali di studio relativi esprimono le proprie opinioni in proposito.

In prima battuta siete invitate/i a rispondere a questa domanda, con le vostre opinioni, magari corroborate (o invece modificate, o addirittura rovesciate) dalla lettura dei materiali di studio e dall'esecuzione delle attività laboratoriali.

In questo senso, la discussione è più interessante se avete un'idea compiuta dell'argomento del forum, se cioè avete già esplorato i materiali proposti prima ancora di cominciare a inviare messaggi.

Successivamente lo stimolo delle opinioni degli altri colleghi vi porterà a discutere, a espandere, a portare il discorso su temi collaterali e collegati. Probabilmente nasceranno focus nuovi, e a quel punto potremo anche aprire aree di discussione separate.

## 5. messaggio introduttivo al forum Caffè

### Alcune attenzioni da tutor

Occorre ricordare che l'area di socializzante va comunque aperto dal tutor, è un'area che deve essere autorizzata in quanto funzionale al gruppo

Quest'area è connotata da:

- libertà
- aspetti di conoscenza reciproca
- un benvenuto da parte del tutor
- possibilità di argomenti extra corso
- eventuale invito a presentarsi se non è previsto in altri spazi
- proposta di una discussione se si vuole incentivare una prima partecipazione (es. vacanze)

*Messaggio*

Benvenuti

in questo spazio **potremo conoscerci**, discutere e scambiarci impressioni sul corso e non solo...

*Messaggio*

Salve e benvenuti a tutti

Questo thread è dedicato a coloro che volessero scambiare **"quattro chiacchiere"** in completa libertà anche fuori dalle tematiche del corso.

Vi invito a partecipare numerosi!

*Messaggio*

Cari corsisti,

**vi do il benvenuto** al forum "caffè".

Tutti voi potrete usufruire di questo spazio libero per fare conoscenza, scambiare e condividere opinioni, **parlare liberamente**.

*Messaggio*

Cari corsisti,

benvenuti nello spazio caffè di questo forum nel quale **potremo condividere opinioni, perplessità, incertezze ma anche momenti di relax**.

*Messaggio*

Ciao a tutti!

Siete tutti invitati in questo spazio per discutere, confrontarsi, colloquiare di **argomenti che non riguardano il corso**.

*Messaggio*

Benvenuti nel forum Caffè. ☺

Questo ambiente é uno spazio **dedicato alla socializzazione**

**Vi invito a presentarvi** ed allacciare rapporti interpersonali con i membri del gruppo.

*Messaggio*



Cari corsisti,  
questo è lo spazio dedicato ai nostri interessi non professionali. Incominceremo così: fortunatamente si avvicineranno le meritate vacanze! Non parliamo più di lavoro: che progetti avete per le vostre ferie?

*Messaggio*

Benvenuti in questo spazio di “evasione” dedicato allo scambio di opinioni, idee per fare due chiacchiere in tutto relax..... Vi aspetto

Il Tutor

IRIDE

## 6. messaggio introduttivo al forum Palestra

- occorre prevedere indicazioni sull'inserimento dei messaggi soprattutto se non sono state fatte prove durante l'incontro in presenza
- mantenere un atteggiamento che invita all'esplorazione dello strumento, alle prove e agli errori
- postare un messaggio rivolto al gruppo o al singolo? Dipende...aprire subito alla dimensione grippale-collaborativa è sempre una soluzione consigliata anche in presenza di uno spazio tecnico. Questo infatti è atteggiamento ideale per connotare lo strumento come uno strumento "del gruppo". Questa strategia apre inoltre la possibilità anche a corsisti esperti di questi strumenti di rispondere al posto del tutor attivando forme di peertutoring sempre ben accette.
- come dicevamo nel modulo può anche configurarsi come faq tecniche, come la forma presentata negli ultimi due messaggi proposti di seguito.

### Messaggio

Ciao a tutti,

iniziamo a prendere confidenza con uno degli strumenti della piattaforma, che utilizzeremo nel proseguimento del corso. Vi chiedo di postare un messaggio in forum seguendo questi step:

- 1) aprite la discussione che ho creato appositamente (e che abbiamo visto durante il primo incontro)
- 2) cliccare su "Rispondi"
- 3) Si apre la form – cioè le caselle nelle quali si può scrivere – del nuovo messaggio
- 4) Indica nella casella "Titolo del messaggio" l'oggetto dell'intervento
- 5) Scrivi un breve messaggio di saluto nella casella
- 6) Allega un file di presentazione personale (in formato .doc o .txt)
- 7) Invia il messaggio

### Messaggio

Questo spazio è dedicato a interventi, richieste e scambio di esperienze inerenti la sfera tecnico/pratica del corso.

### Messaggio

Cari Corsisti,

Vi do il benvenuto all'interno della sezione "Palestra" della vostra classe virtuale.

Vi rimando alla precedente mail per i dettagli ed i link alle varie sezioni.

Vi chiederei di esplorare questo Spazio Tecnologico per sperimentare gli strumenti messi a disposizione, e di fare "esercizi" con le attrezzature a disposizione.

Grazie a tutti per la collaborazione.

Per ogni altra comunicazione, si rimanda alla sezione della propria classe virtuale.

Paolo Rossi, e-tutor

### Messaggio

Carissimo corsista, ho pensato di aprire questo nuovo thread che ho chiamato "Palestra" dove potrai esercitarti e fare esperienza sull'utilizzo del forum. Invia liberamente messaggi di prova in questo spazio sperimentando le diverse possibilità che questo strumento ti offre.

Buon lavoro.

*Messaggio*

Facendo seguito al ns. ultimo incontro del gg/mm/aa, comunico i dettagli dello Spazio tecnologico (“Palestra”)

Potete raggiungerlo all’URL: [http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech\\_space/index.htm](http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech_space/index.htm)

Si accede alla pagina dopo al consueta autenticazione.

Lo spazio fornisce un insieme di esercizi on line e strumenti (Tools) dedicati allo svolgimento delle attività on-line

Sono presenti strumenti scaricabili e una serie di FAQ tecniche relative.

[http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech\\_space/tools.htm](http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech_space/tools.htm)

[http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech\\_space/faqs.htm](http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech_space/faqs.htm)

segnaliamo la sezione “testa la connessione” ([http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech\\_space/connection\\_gym.htm](http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia/tech_space/connection_gym.htm)) dove è presente una

procedura guidata per:

- 1) installare il tool di comunicazione (“Breeze”)
- 2) testare le porte
- 3) verificare la comunicazione

Rimandiamo al forum per il posting di eventuali quesiti in merito.

*Messaggio*

Cari corsisti, questo spazio è dedicato a tutti i problemi tecnici che potreste riscontrare sulla piattaforma e sul suo utilizzo.

*Messaggio*

**Ho avuto parecchie segnalazioni sul malfunzionamento** per accedere ad alcune aree della piattaforma.

Ho quindi provveduto ad aprire questo forum tematico, nel quale potrete spiegarmi i vostri problemi tecnici, allegando, eventualmente, il codice di errore riscontrato.

Grazie e buon lavoro.

## 7. Proposta di attività in forum per la Fase di Socializzazione del gruppo

### *Attività*

Dopo il messaggio di benvenuto, invitiamo i corsisti a fare una breve presentazione di se stessi compilando i dati personali e condividendo le informazioni con il gruppo suggerendo di utilizzare una foto personale come avatar.

Titolo: Presentazione

Manifesto: Spazio dedicato alla conoscenza reciproca

Messaggio introduttivo:

Ciao! Sono ... Mi occupo di formazione online e vi accompagnerò in quest'avventura di apprendimento a distanza. Ho 32 anni e vivo a Milano. Lavoro come docente di ... presso l'Istituto ...

Per cominciare a conoscerci vi invito a fare una vostra breve presentazione.

### *Attività*

Apertura di un'area tematica :“Tanto piacere.....”

Manifesto: ognuno stili un profilo di sé in non più di dieci righe....

Messaggio introduttivo:

“ciao sono il vostro e-tutor. Mi presento.....

ora chiedo a voi di fare altrettanto.

### *Attività*

Titolo: Conosciamoci!

Manifesto: Utilizziamo questo strumento per conoscerci. Ognuno di noi dovrà inviare un messaggio di presentazione, con dati personali, di servizio, interessi, aspettative sul corso, ... (massimo 10 righe)

Messaggio introduttivo:

Ciao sono Rosa, ho 35 anni, insegno matematica nella Scuola secondaria di primo grado di ... da 8 anni. Mi piace viaggiare, socializzare, leggere, fare nuove esperienze.

Le mie aspettative sono di riuscire a realizzare un ambiente collaborativi (web community) che favorisca lo scambio di conoscenze e l'acquisizione di competenze.

### *Attività*

Titolo: Aspettative del corsista

Manifesto:

Messaggio introduttivo: In base alla tua esperienza e alla motivazione che ti ha spinto all'iscrizione a questo corso esponi brevemente le tue aspettative.

### *Attività*

Per favorire la socializzazione viene aperto un thread nella classe virtuale e i corsisti vengono invitati a presentarsi, rispondendo con post al primo messaggio, senza aprire altre conversazioni

Manifesto: Impariamo a comunicare con CMC . Primi esperimenti di uso della Comunicazione Mediata al Computer

Messaggio introduttivo:

Proviamo ad usare gli strumenti offerti dalla classe virtuale per presentarci e conoscerci.

Invito ciascuno di voi a rispondere a questo messaggio (eventuali indicazioni dettagliate per classi con corsisti - livello basso di competenze) senza aprire nuove conversazioni.

Comincio io.

Sono .....

*Attività*

Titolo: Presentiamoci.

Manifesto: Descrivi te stesso.

Messaggio introduttivo: Comunicando, ci conosciamo.

Socializzare è importante per lavorare meglio.

## 8. Proposta di attività in forum per la Fase di alfabetizzazione agli strumenti di CMC

### *Attività*

Noi ci alleniamo nella predisposizione di PW! Sareste così gentili da offrire opportunità più interessanti? Aprire una discussione nel forum in cui si allega un file contenente le istruzioni operative per esercitarsi, assicurando la disponibilità anche via mail

### *Attività*

Apertura di un forum specifico con step guidati di utilizzo del mezzo “forum”

#### **Ipotesi di step:**

- Lettura di un thread (capacità di lettura di un forum e l'opzione quote) cioè la risposta a uno specifico intervento
- Come si posta un messaggio
- Allegare un file al messaggio
- Proposta operativa di partecipazione al forum aperto con interventi mirati seguendo le indicazioni degli step precedenti.

Titolo: Modalità operative sull'utilizzo dei forum

Manifesto: Guida pratica ed esercitazioni all'utilizzo del forum ad uso di tutti i corsisti

Messaggio introduttivo

Sei invitato a partecipare senza timore, seguendo le indicazioni degli step proposti.

### *Attività*

Un saluto a voi corsisti.

Apro questa discussione sull'uso della CMC nel lavoro quotidiano.

Per evitare di intasare inutilmente il forum, la discussione sarà condotta da me e siete invitati ad intervenire su questo argomento senza aprirne altri.

A proposito della CMC, la intendiamo come “evoluzione lavorativa”? Ossia di come in un lasso di tempo relativamente breve sia cambiata la vita di noi assistenti amministrativi. Mi ricordo gli albori della mia professione quando avevamo a disposizione un PC 386 (per tutta la scuola) un solo programmino che girava in DOS. Oggi disponiamo di un PC, per ogni assistente amministrativo, che ci permette di svolgere il nostro lavoro in tempi brevi; comunicare tramite internet, e usare tutti quei programmi, Word, excell ecc... e quelli più specifici (tipo Entratel, PRE 96 ecc.....) inerenti al nostro lavoro. Oggi in tempo reale si riesce ad inviare un file (esempio Entratel, comunicazione alla Provincia delle nuove assunzioni ecc...) che viene ricevuto in tempo quasi reale (dati i loro tempi di controllo) rimandando l'esito del controllo del lavoro inviato, mentre prima tutto si muoveva su cartaceo.

E pur vero che non tutti sappiamo usare i programmi (tipo excell) ma qui entriamo nel campo dell'impegno proprio, cioè volersi autoformare, e della formazione istituzionale che è molto carente.

Oppure la CMC la intendiamo come: invio e ricevimento di posta elettronica, partecipare a forum, ecc... effettivamente si capisce che la cosa è molto importante, non solo perché si abbreviano i tempi, ma anche perché standosene comodamente seduti si può interagire con gli altri.

Parliamone.

La discussione è aperta fino al 28 giugno.

Vi auguro buon lavoro.



### Attività

utilizziamo questo thread **per allenarci**. Ho visto che alcuni di voi hanno ancora qualche difficoltà “tecnica” e ho pensato di aprire questa discussione proprio perché qui ci possiamo allenare senza problemi! **Allego un file contenente istruzioni operative** per esercitarsi nel forum. Qualora abbiate problemi non esitate a contattarmi anche via mail!

### Attività

Titolo - **per esercitarsi**

Carissimi visto che ho notato alcune difficoltà da parte vostra su come leggere e postare un messaggio in forum, come rispondere al contributo del collega, come allegare un file nel forum ritengo opportuno aprire un thread al fine di esercitarvi all'interno di esso, creando delle simulazioni.

Vi allego files guida dove troverete tutte le informazioni necessarie che vi aiuteranno a portare a termine la simulazione. [allegato](#)

Allegato

- 1) entra nella piattaforma
- 2) entra nella classe virtuale
- 3) clicca su forum della classe
- 4) .....

### Attività

Si predispose un opuscolo contenente le schermate principali e le indicazioni principali per guidare “passo passo” il corsista.

Titolo: Guida operativa

Manifesto: “Aiuto ai naviganti”

Messaggio introduttivo: Se avete bisogno di un supporto visivo su come procedere consulta o stampa la guida operativa “Aiuto ai naviganti”.

### Attività

Invitare i corsisti ad inviare un'immagine e tentare di indovinare lo stato d'animo di chi ha inviato

Titolo: feeling

Manifesto: **il mio umore in un'immagine**

Messaggio: l'obiettivo è familiarizzare con il forum, puoi cercare su google un'immagine che ti rappresenti, trovata e scaricata sul tuo pc la puoi inviare come allegato nel forum; dopo aver guardato le immagini dei colleghi prova ad individuare il loro stato d'animo e comunicalo nel forum.

### Attività

TITOLO: hardware di sistema

MANIFESTO: Piano Nazionale di Formazione degli Insegnanti sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

MESSAGGIO INTRODUTTIVO: Un saluto a tutti i partecipanti.

In questo forum discuteremo di analisi delle **dotazioni informatiche del tuo istituto**. Tale attività è propedeutica alla produzione della prima esercitazione di gruppo che ti viene richiesta: realizzazione di una mappa che rappresenti schematicamente le dotazioni in possesso del laboratorio di informatica della tua Scuola (hardware di sistema e di rete).

Ogni partecipante del gruppo produrrà una sezione della mappa che sarà integrata in un unico elaborato finale.

un saluto dal moderatore

#### *Attività*

Organizzazione : predisposizione di un argomento di discussione, monitoraggio degli accessi attivi e passivi, sollecitazione per eventuali “aggiustamenti di tiro”

Titolo: “ La spillatura della birra (analcolica)”

Manifesto: “immagine: una fanciulla in costume bavarese spilla un boccale traboccante sullo sfondo delle Alpi bavaresi”

Messaggio introduttivo: “Greta ti insegnerà a spillare la birra come mai avresti immaginato di poter fare”

#### *Attività*

Invio via mail di slide in ppt esplicative dei vari passaggi necessari per accedere al forum , partecipare, allegare file e quotare.

Titolo : PROVA DI VERIFICA

Manifesto : UTILIZZO DEL FORUM

Messaggio introduttivo : SPAZIO PER UN RISCONTRO DELLE VOSTRE ABILITA’

#### *Attività*

Organizzazione:

Come muoversi nel forum postando un breve messaggio di presentazione ed allegando il questionario compilato, fornito dal tutor in precedenza.

#### *Attività*

Titolo: Esercitazione “messaggi nel forum”.

Manifesto: attività di esercitazione per leggere, postare un messaggio nel forum ed allegare un file.

Messaggio introduttivo: “faccina un pò seccata”

dopo aver letto questo messaggio dovrete rispondere nel seguente modo:

- clicca sul tasto a destra “cita”;
- inserisci il tuo commento nello spazio bianco;
- premi il tasto allega dell’ultima attività ,
- ed invia il messaggio

## Atteggiamento 1 : il lurker, ossia il silente

Atteggiamento di chi legge i messaggi ma non partecipa direttamente alle discussioni in forum  
In ottica di gradualità due strategie di recupero

1. Prima soft: in forum richiesta di partecipazione... forse problemi tecnologici o impegni personali? Magari rinforzata da con altri canali: mailinglist, incontri in presenza
2. Diretta: mail privata ai singoli valorizzando le potenzialità

### *Strategia*

In Forum:

Cari corsisti,

ho notato che alcuni di voi leggono gli interventi ma non hanno ancora partecipato. L'argomento delle discussioni coinvolge tutti i partecipanti. Pertanto vi invito ad apportare il vostro contributo personale: certamente tutti ne saranno arricchiti

Ciao

Parallelamente, via mail:

Ciao Giuseppe,

ho notato che non hai ancora inviato un tuo contributo alla discussione che abbiamo aperto nel forum di classe. Hai incontrato delle difficoltà? Ci sono problemi di collegamento? Fammi sapere e vedremo di trovare la soluzione.

### *Strategia*

Nel forum il seguente messaggio:

Carissimi corsisti

Ho notato poca partecipazione attiva nel forum perciò vi invito a riflettere su questo problema perché nel prossimo incontro in presenza ne discuteremo insieme.

### *Strategia*

Si può fare di più...ripresentiamoci.

Cari corsisti, dall'analisi del tracciato del forum ho notato che molti di voi leggono gli interventi, ma solo pochi partecipano attivamente alle discussioni.

QUINDI.....FACCIAMOCI AVANTI!!! (smile)

### *Strategia*

Messaggio nel forum di classe (visto che il fenomeno è esteso a molti partecipanti.)

Testo messaggio:

Il sistema di tracciamento ha evidenziato che molti di voi non partecipano attivamente alla vita del forum.

Vi invito pertanto, a rispondere al sondaggio che ho postato in modo da poter capire le vostre difficoltà. Ritenete che il forum debba essere:

- meno tecnologico
- più coerente
- con toni meno accesi
- risposta libera

### *Strategia*

comunicazione privato via mail.

”Carissimo Gigi

spero che tutto vada bene, ho apprezzato le tue capacità negli incontri in presenza per questo ti invito a lasciare un tuo contributo nel nostro forum tematico, servirà ad ampliare e a far crescere il confronto all’interno del gruppo. Se hai degli inconvenienti non esitate a contattarmi. Ciao Castano.”

### *Strategia*

Testo e-mail

Caro ..... (nome del corsista: preferiamo personalizzata),  
sono il tuo tutor del corso “.....”. Ho notato che tu leggi assiduamente tutti gli interventi sui forum ma non trovo traccia di un tuo passaggio scritto.

Mi chiedevo se non sono stato abbastanza chiaro nelle spiegazioni, hai incontrato difficoltà tecniche o di altro tipo? Ricorda che sono qui per aiutarti e sostenerti nel tuo percorso, quindi non avere timore a chiedere qualsiasi spiegazione o chiarimento.

Aspetto una tua risposta a questa mia mail.

Ciao

Ciccio Pasticcio

## Atteggiamento 2 : il presenzialista

### *Domande che guidano la riflessione*

- Gli atteggiamenti di richiamo degli altri che sensazioni ti suscitano in qualità di tutor?
  - Come pensi siano vissuti dagli altri membri del gruppo?
  - Gli atteggiamenti dell'essere troppo presente in forum che sensazioni ti suscitano?
  
  - Come pensi siano vissuti dagli altri membri del gruppo?
  - Come avresti reagito se fossi stato il tutor moderatore del forum?
  - Descrivi la linea di intervento che avresti adottato.
  - Identifica un canale di intervento motivando la tua scelta e prova ad elaborare un messaggio in risposta a Laura.
1. sensazione: che il clima collaborativo possa venir meno per l'esuberanza di Laura sensazione di prevaricazione;
  2. il rischio è di scatenare reazioni sopra le righe ; inibisce i corsisti "più deboli";
  3. disturbo e indifferenza; invasiva e prevaricatrice;
  4. viene vissuta male: demotivante e frustrante;
  5. con 2 comunicazioni, una per tutti e una a Laura, invio mail personale di richiamo;
  6. Per il forum: inviterei gli altri corsisti ad inviare i loro commenti rispettando le consegne iniziali e i tempi, cioè prima inviare il lavoro e poi analizzare i lavori altrui  
Per Laura: mail personale in cui la invito a commentare il lavoro altrui non i tempi di consegna. La richiamerei inoltre all'importanza della sintesi nella comunicazione web.  
linea ferma e ricondurre ciascuno al proprio ruolo e stimolare la partecipazione degli altri corsisti;  
con la seguente scritta nel forum "validazione e/o valutazione sono un compito prettamente del tutor e quindi di astenersi nei giudizi

### ***Presentazione del caso: Un corsista troppo presente?***

Questo scambio comunicativo si inserisce all'interno di un corso blended di introduzione alle nuove tecnologie rivolto ad insegnanti di scuole medie inferiori e superiori.

Il corso è strutturato in tre momenti di aula (start-up, intermedio e finale) e attività a distanza. All'interno di una piattaforma il discente ha a disposizione materiali multimediali di studio riguardanti ad esempio Internet e il mondo della scuola, il cambiamento della didattica con le nuove tecnologie, le risorse e i ruoli... Al discente viene richiesto non solo lo studio delle diverse unità didattiche ma anche lo svolgimento di esercitazioni mirate. Per ciascuna esercitazione il tutor crea un forum dedicato al confronto dei diversi elaborati svolti dai singoli componenti del gruppo, per condividere dubbi, perplessità e riflessioni.

Di seguito riportiamo i primi messaggi di una discussione in forum.

Durante la lettura ci concentreremo sui messaggi di Laura per poi provare a riflettere sul suo atteggiamento utilizzando alcune domande guida.

Data: 23 marzo 2002  
Autore: Giulia  
Oggetto: Terza esercitazione

Ciao a tutti!

L'esercitazione 3 richiede la ri-strutturazione di un dialogo tra moglie e marito in:

- forma narrativa (descrizione);
- diagramma di flusso (ridisegnare le connessioni causa-effetto in maniera puntuale);
- punto elenco;
- ipertesto.

Compilate l'esercitazione ed inviatemela in posta esterna<sup>10</sup> all'indirizzo giulia.rossi@hotmail.it entro martedì 1 aprile in modo che mercoledì io riesca a restituirvi il lavoro dei colleghi e a dare il via al confronto in forum. Se avete dubbi, perplessità chiedete pure! :)

Buon lavoro.

Giulia

Data: 3 aprile 2002  
Autore: Giulia  
Oggetto: Confronto esercitazioni

Ciao a tutti!

Vi ho restituito in posta elettronica le esercitazioni che mi sono pervenute... Ho creato quattro diversi file contenenti tutti i diagramma di flusso, tutti gli elenchi puntati, tutte le narrazioni, tutti gli ipertesti elaborati. Vi lascio il tempo per dare un'occhiata al lavoro dei colleghi e vi chiederei di provare a rintracciare analogie, somiglianze, differenze tra i diversi elaborati. Innanzitutto lascerei la parola a voi...in seguito vi restituirò alcune mie riflessioni e sensazioni!

Ps: vi ricordo che la discussione si concluderà lunedì 7 aprile.

Buon lavoro! Giulia

Data: 4 aprile 2002  
Autore: Laura  
Oggetto: Re:Confronto esercitazioni

Ciao a tutti,  
provo a restituire alcune impressioni ...

#### Forma narrativa

Giovanna, Giulia riassumono il testo (come si fa fare agli alunni - tutte e tre le docenti infatti, pur se in classi diverse, insegnano anche italiano - per abituarli ad usare bene la lingua)

Marco rielabora creativamente il testo, con una vena ironica che lo accomuna a

[...]

#### Punti elenco

Marco, Roberto schematizzano il racconto, in modo pressoché identico, con sottili differenze riguardo agli elementi considerati significativi (e dunque, riguardo all'interpretazione dell'episodio):

- Marco si limita a narrare le fasi del dialogo
- Roberto narra anche l'evolversi emotivo del dialogo

[...]

#### Diagramma di flusso

Elena e Luca lo strutturano in modo simile, considerando la sequenza come una successione lineare di eventi. Roberto, Marco, Giovanna elaborano diagrammi più complessi ed articolati, (in parte diversi tra loro: Roberto ipotizza 2 soluzioni possibili conclusive del problema; Marco non esclude un reiterarsi all'infinito del ciclo di presentazione del problema, Giovanna non evidenzia il "flusso" del diagramma), che riescono a rappresentare

<sup>10</sup> Poiché il forum della piattaforma non consente di allegare file ai messaggi, il tutor è costretto a farsi spedire i materiali in posta elettronica, a "collezionarli in un unico file" e a rispedirli al gruppo via mail.



graficamente l'impostazione problematica del dialogo, anche mediante il ricorso alle forme convenzionali usate nei diagrammi di flusso.

#### Ipertesto

Luca e Roberto riprendono la propria rielaborazione narrativa del testo e vi evidenziano alcune parole calde, privilegiando il percorso "geografico": Parma, montagna, città, fair-play sono le parole calde di Luca; Val di Fassa, Dolomiti, Vacanza, Nilo, quelle di Sabrina). Luca svolge i collegamenti ipertestuali, ma bisogna credergli sulla parola, perché non li abbiamo visti (scherzo...)

[...]

#### SECONDA PARTE: conclusioni

1. ciascuno di noi è partito dalle sue esperienze didattiche, ottenendo risultati più validi usando gli strumenti che conosceva meglio
2. ciascuno di noi ha affrontato con due atteggiamenti diversi le differenti rielaborazioni; a volte è stato semplice "riciclatore" dei dati in forme nuove, a volte ha collaborato alla "co-costruzione del testo" (ricordiamo la prima esercitazione?), o nella forma narrativa, o nell'ipertesto, o nel diagramma di flusso
3. nessuno si è posto il problema della successione con cui eseguire le 4 rielaborazioni (svolte nell'ordine dato dal tutor), e della finalità di ciascuna di esse. A cose fatte, la successione, ora per me logica, poteva essere questa:
  1. punti elenco (per riassumere sommariamente il testo)
  2. diagramma di flusso (per esplicitarne la dinamica)
  3. la forma narrativa (per riscrivere il testo, arricchendolo... ma non troppo)
  4. l'ipertesto (per utilizzarlo come strumento didattico, sia monodisciplinare che interdisciplinare)

Attendo con impazienza i vostri pensieri!!! ☺

Ciao ciao

Laura

Data: 6 aprile 2002

Autore: Giovanna

Oggetto: Re:Confronto esercitazioni

Ciao a tutti!

Scusate se mi discosto leggermente dal confronto dei diversi lavori ma vorrei provare a riflettere sull'utilizzo dell'ipertesto con i ragazzi in classe (insegno su una prima media). Secondo me sarebbe interessante creare con gli studenti un documento per approfondire un tema di storia in modo da coinvolgerli maggiormente. Cosa ne pensate? Secondo voi è fattibile?

Giovanna.

Data: 6 aprile 2002

Autore: Laura

Oggetto: Re:Confronto esercitazioni

Beh, Giovanna, credo che quello che dici in modo così sintetico (OK!) sia vero sul piano ideale. Nelle lezioni di classe, però, quanto è il tempo che abbiamo a disposizione? Chi potrebbe realizzare un ipertesto? I bambini o l'insegnante? [...]

Che dici, Giovanna? E gli altri, che ne dicono? Sono tutta orecchi, scusate... tutta occhi!

Laura

Data: 7 aprile 2002

Autore: Laura

Oggetto: Re:Confronto esercitazioni

Sono ancora io, dopo aver imparato finalmente – grazie a qualcuno di voi – a salvare su floppy gli interventi in forum [...] Sì, l'esercitazione è stata impegnativa e non mi ha lasciato pienamente soddisfatta del risultato [...] Giovanni, io non ho visto il materiale dell'ipertesto che hai fatto tu. Mi piacerebbe vederlo... Forse potresti essere tu un mio eventuale punto d'appoggio... "Attendete il confronto con i colleghi?" Io ne ho molto desiderio, perché... pur amando molto l'approfondimento personale, sento bene sulla mia pelle che il "confrontarmi", cioè lo stare "fronte – contro – fronte" con altri è indispensabile per crescere ancora. Ma... Giulia G., ... Anna... Marco... Giuliana... Elena... Luca, voi... dove siete? Quale selva oscura vi ha irretiti?

### Atteggiamento 3 : polemica (flame e quarrel)

#### *Presentazione del caso: quarrel in rete*

A supporto del monitoraggio delle attività di formazione al DM61 in Puntoedu, il Cepad dell'Università Cattolica di Milano ha aperto un forum dal titolo "Monitoraggio della Formazione" in cui veniva offerto supporto alla compilazione degli strumenti di monitoraggio e veniva dato spazio alle riflessioni dei docenti in merito all'andamento delle attività.

Per approfondire le funzioni e gli obiettivi del forum riportiamo il messaggio iniziale del moderatore.

Oggetto: Perché questo forum

Carissimi,  
innanzitutto due parole per presentarci e spiegare il senso di questo forum. Anche quest'anno Indire ha chiesto al CEPaD (Centro per l'Educazione Permanente e a Distanza dell'Università Cattolica di Milano) di collaborare per svolgere il compito di monitorare il processo formativo DM61, sia per quanto riguarda la parte online (qui in Puntoedu) che quella in presenza. Nel corso di questo monitoraggio verranno utilizzati diversi strumenti di rilevazione, una parte di questi sono presenti in Puntoedu, e accessibili in home page cliccando su "Monitoraggio" (che trovate in basso a sinistra). Per la prima parte di questo monitoraggio sono stati messi a disposizione i questionari iniziali, vi preghiamo di compilarli. Questo forum è a vostra disposizione per ogni chiarimento riguardante l'area di Monitoraggio, i questionari e gli altri strumenti, e naturalmente per tenere aperto il dialogo con voi per quanto riguarda le vostre considerazioni sul processo formativo qui in Puntoedu. Grazie per l'attenzione e la partecipazione.

All'interno del forum, si è sviluppato il seguente sfogo sui criteri di scelta dei tutor.

Oggetto: tutor: quali criteri di scelta!!

Ho iniziato da poco la formazione on-line perchè le informazioni nella scuola non arrivano mai in tempo utile. Ho frequentato il corso Tic di tipo A (purtroppo), avrei potuto frequentare il corso B, ma una collega più anziana di me, per di più insegnante in sezione ospedaliera. prossima alla pensione, aveva più titoli per accedere. Adesso lei fa la tutor del corso DM61 informatica, mentre un'altra collega, con meno titoli di me, (non so se ha già frequentato il corso tic di tipo A) fa la tutor per il corso d'inglese. E' giusto?! Io dovrò rimanere ancora nella scuola per altri tantissimi anni...Quali sono i criteri di scelta? Ho iniziato da poco la formazione on-line perchè le informazioni a scuola non arrivano mai in tempo utile. Maria

Oggetto: MA QUALI CRITERI ! Occorre essere VICINI alla presidenza  
DEMOCRAZIA = Chi è il più RUFFIANO SCUSATE IL TERMINE FORTE, MA PURTROPPO E' COSI' ORMAI QUASI DAPPERTUTTO. LO SO E' POCO CONSOLANTE , ... MA... DARE POTERE E DISCREZIONALITA' AI PRESIDI SIGNIFICA ANCHE QUESTO ! LO SAPETE VOI CHE GESTITE !!!!!  
ECCO SOLO UNA PARTE DELLE MIE DISAVVENTURE  
LE MIE CANDIDATURE A TUTOR PER LA FORMAZIONE dm61 E QUELLA A CORSISTA DEI CORSI TIC B SONO STATE BOCCIAE DA UNA COSIDDETTA PRESIDE INCARICATA CHE HA PREFERITO COLLEGHE A LEI VICINE PROSSIME AL PENSIONAMENTO E SENZA ALCUN TITOLO SPECIFICO, NE' COMPETENZE RICONOSCIUTE.  
COSA FARE !!! ARRABBIARSI e continuare a SPERARE....  
CIAO , Giovanni

Oggetto: RE: Re: MA QUALI CRITERI ! Occorre essere VICINI alla presidenza

capita molto ma molto spesso, il vecchio che avanza e il nuovo che arretra.grazie anche a una buona fetta di sindacato.

Mi scuso con il moderatore, xchè so che questa non è la sede deputata a tali polemiche...☺

Oggetto: RE: tutor: quali criteri di scelta!!

Cara Maria,

comprendo il suo sfogo e ne prendo atto in ottica di monitoraggio. Da quanto mi risulta i criteri di scelta dei tutor sono sostanzialmente demandati alle singole realtà locali, in base ad un minimo di competenze suggerite da Indire.

Non è mio compito indagare i livelli di giustizia all'interno di queste scelte, ma come negli anni scorsi rileveremo i criteri dichiarati così come quelli supposti dagli stessi tutor.

La ringrazio quindi per la sua partecipazione, che ritengo preziosa.

Arrivederci e grazie per la collaborazione 😊

Oggetto: RE: MA QUALI CRITERI ! Occorre essere VICINI alla presidenza

Carissimo Giovanni,

ho letto il suo messaggio, ha tutta la mia solidarietà e capisco lo sfogo... il termine non è forte in sé, forse lo è l'impatto visivo visto che il concetto più importante l'ha scritto nella seconda parte.

L'argomento è interessante, vi proporrei di continuare ad approfondirlo magari provando a fare delle proposte costruttive (non solo segnalando cosa vi è capitato).

Grazie a tutti per la collaborazione 😊

## Atteggiamento 4 : off-topic

### *Presentazione del caso: Cosa c'entra questo messaggio*

Msg. introduzione al forum

Un saluto a tutti gli iscritti a questo forum.

In questo ambito parleremo di come l'uso delle Nuove Tecnologie, affiancate alle vecchie, possa migliorare l'attività didattica.

Innanzitutto possiamo iniziare col dire che il primo strumento tecnologico per la didattica è il libro, con i suoi aspetti positivi e negativi. Anche le Nuove Tecnologie d'altra parte hanno una loro positività e negatività. Potrebbe essere positivo un sistema didattico che preveda l'uso di più tecnologie: libro+computer. Infatti il libro mette in evidenza l'idea di una conoscenza (es.testo con immagini fisse), Internet e Cd mettono in evidenza il processo e il tutto favorisce l'idea di un sapere multimediale, che utilizza più codici simultaneamente.

Le Nuove Tecnologie, in particolare la tecnologia multimediale, consentono l'uso integrato di linguaggi diversi come quello verbale, testuale, a immagini fisse e in movimento, allora bisogna riformulare la metodologia didattica per integrare efficacemente i sistemi multimediali e le moderne tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento.

Attualmente gli alunni sono spesso soggetti passivi, una sorta di contenitore in cui infondere un sapere, quindi la metodologia attuale probabilmente si dimostra sempre più obsoleta, inefficace, lontana dal linguaggio e dalla realtà degli studenti. Con le Nuove Tecnologie parliamo agli alunni con lo stesso linguaggio generazionale e gli alunni sono più motivati.

Il problema educativo consiste appunto nell'aiutare i ragazzi a vivere i cambiamenti che queste nuove tecnologie impongono e, quindi, a modificare il loro atteggiamento culturale di fronte ai nuovi concetti di realtà, di spazio e di tempo e all'uso di linguaggi integrati. Con le Nuove Tecnologie l'insegnante deve riappropriarsi del ruolo di "mediatore culturale e di facilitatore" che con passione e curiosità impara con i propri alunni. Il docente deve saper giocare con la "lanterna magica" della multimedialità che, propone la conoscenza sotto forma reticolare, favorendo la comunicazione e la cooperazione tra gli allievi, ma nello stesso tempo l'individualizzazione dell'apprendimento con il rispetto dei ritmi e della scelta di percorso di ogni alunno. Al docente, le Nuove Tecnologie a scuola devono apparire anche come occasione favorevole per riprendere i contenuti della propria disciplina e considerare la possibilità di attività trasversali. Gli alunni sono i veri protagonisti di questo percorso e della costruzione del proprio sapere, naturalmente guidati da docenti con il compito di registi responsabili, attenti e collaborativi.

Sono convinto che:

- una certa padronanza dell'uso del computer;
- l'utilizzo dei media di diversa natura;
- l'organizzazione non lineare delle informazioni;
- l'apertura agli infiniti dati disponibili in Internet;
- l'elevato grado di interattività e di interdisciplinarietà;
- l'immediatezza della trasmissione

siano strumenti adatti alla rielaborazione e al rinnovamento delle metodologie di insegnamento scolastico. Sono convinto inoltre che, grazie a questi sistemi più vicini alla realtà di oggi, sia possibile preparare meglio i giovani a "saper, saper fare, saper essere". E' vero? Parliamone !!! il Moderatore

Msg di Nadia

brizzolati e brizzolate, all'affannosa ricerca di presentarsi al meglio nonostante gli anni.... anta che avanzano dietro l'attesa del RUOLO!!!!

CHE FATICA PASSARE DI RUOLO E SEDERSI DIETRO AI BANCHI. Che bella conquista.. ma bisogna comunque iniziare...

\*\*\*\*\*

Msg. di Giovanna

IL PROBLEM SOLVING IN DIDATTICA E' UNO STRUMENTO UTILE PER PROGETTARE E RISOLVERE IN MODO AUTONOMO PROBLEMI; PER IMPARARE DALLE ESPERIENZE, PER SVILUPPARE UNA MAGGIORE

CONSAPEVOLEZZA. SI RIFERISCE ALLA CAPACITA' DI UNA PERSONA DI RISOLVERE SITUAZIONI RIGUARDANTI NON SOLO UNA MATERIA SPECIFICA DELLA QUALE E' ESPERTA, MA PONE IL SOGGETTO NELLA CONDIZIONE DI CONIUGARE LE PARTI DI UN PROBLEMA CON LA GLOBALITA' DEL PROBLEMA MEDESIMO E DI TROVARE SOLUZIONI IN QUALSIASI AMBITO ANCHE IN QUELLO CHE INVESTE LE RELAZIONI INTERPERSONALI. LA METODOLOGIA DEL PROBLEM SOLVING INTESA IN SENSO AMPIO E NON SOLO STRETTAMENTE SCIENTIFICO E MATEMATICO, VIENE QUI APPLICATA ALLA LINGUA ITALIANA , ALLA GEOGRAFIA, ALL'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA, ALL'ARTE E IMMAGINE PERCHE' VIENE UTILIZZATA PER INTERPRETARE ED ANALIZZARE UN PROBLEMA CHE TROVA LE RADICI NELLE SITUAZIONI DI VITA, NEL CONTESTO REALE.

Msg. di Elisabetta

Ciao Giovanna ! 😊

Sono d'accordissimo con te sul fatto che il problem solving non è una competenza tecnica, che appartiene ad un settore specifico, bensì una competenza trasversale ad ogni settore e consiste nella capacità di trovare una soluzione per un problema di qualsiasi tipo.

Ciò presuppone la capacità di osservare la realtà da punti di vista diversi. Spesso la soluzione ad un problema proviene più facilmente da chi non lo vive direttamente e proprio per questo motivo può "osservare la situazione dall'alto" ed avere un quadro più completo di essa. Basta assumere una prospettiva diversa e ciò che prima appariva come un problema non è più tale.

Occorre riflettere sul problema, ovvero porsi delle domande di tipo produttivo.

Il sapiente utilizzo delle domande permette di porre il problema nel modo corretto e nel momento in cui esso è ben definito è già, in parte, superato. Solitamente le domande produttive, ovvero quelle che conducono alla soluzione di un problema, iniziano con "come"; poiché sono in grado di proiettarci oltre di esso; mentre quelle che iniziano con "perché" ci vincolano al problema. In questi casi prestare attenzione al proprio linguaggio è di fondamentale importanza: una situazione appare più facilmente sormontabile se, invece che essere considerata come un problema, termine ricco di accezioni negative, viene vista come un compito o una sfida.

Infine, così facendo si possiede una buona dose di sicurezza e fiducia in se stessi, poiché definire un problema significa, uscire da uno stato di disagio e prendere l'iniziativa.

La fiducia in se stessi permette di affrontare i problemi e non semplicemente di "agitarli", lamentandosi, come fa la maggior parte delle persone.

Questo è ciò che dovremmo riuscire a far fare ai nostri alunni!!!

\*\*\*\*\*

Msg. Luigi

SONO UN DOCENTE NEO ASSUNTO, ALLA MIA PRIMA ESPERIENZA D'INSEGNAMENTO, INFATTI SONO VINCITORE DI CONCORSO DAL LONTANO 1992 E MI E' STATA CONFERITA LA CATTEDRA SOLO QUEST'ANNO.

IL FATTO DI DOVER FARE UN CORSO DI FORMAZIONE MI TROVA NON SOLO D'ACCORDO, MI E' PROPRIO UTILE.

SVISGERANDO IL SITO INDIRE ED IN PARTICOLARE IL CORSO A NOI DESTINATO DEVO DIRE CHE E' BEN FATTO E C'E' MATERIALE A SUFFICIENZA PER POTER APPRENDERE SU OGNI ARGOMENTO, CIO' CHE TROVO ERRATO E' CHE IL CORSO INIZIA A FINE ANNO SCOLASTICO E CHE INIZIA SOLO QUINDICI GIORNI

PRIMA DALLA FINE. CREDO CHE TUTTI, COMPRESO CHI ORGANIZZA IL CORSO, SANNO CHE NEL MESE DI MAGGIO SI CHIUDE L'ANNO SCOLASTICO E SI INTESIFICANO LE ULTIME SPIEGAZIONI, INTERROGAZIONI E COMPITI, CHE IMPLICANO UNA MAGGIOR MOLE DI LAVORO PER I DOCENTI, PER NON CONSIDERARE I CONSIGLI DI CLASSE I COLLEGI DEI DOCENTI ECC..., A TUTTO QUESTO INSERIAMO UN CORSO CHE INIZIA DI FATTO IL 14/05/07 PER TERMINARE IL 30/05/07.

SINCERAMENTE SONO DIVENTATO UN AUTOMA PROGRAMMATO A PRODURRE CREDITI, MI DIVORO ARGOMENTI E STENDO DI GETTO RELAZIONI SENZA AVER IL TEMPO DI RILEGGERE, MENTRE VI SCRIVO, HO GIA' FRETTA DI SCRIVERE DELL'ALTRO CHE MI DARA' ALTRI CREDITI. DITEMI VOI SE QUESTO NON E' STRESS SOLO STRESS, SE LO SCOPO DEL CORSO E' QUELLO DI CREARE FRENESIA, CREDO CHE CI SONO RIUSCITI IN PIENO. LE PREMESSE PER FARE UN BUON CORSO C'ERANO TUTTE MA L'OBIETTIVO NON E' STATO CENTRATO SOLO PER NON AVER INDIVIDUATO IN PERIODO GIUSTO E PER AVER DATO SOLO QUINDICI GIORNI AD UN CORSO CHE NE AVREBBE RICHiesto ALMENO SESSANTA.

Msg. Adele

Sono una docente di sostegno nella scuola primaria e confesso che, inizialmente, nuttivo parecchi dubbi sull'utilità effettiva di questo corso di formazione.

Probabilmente le mie reticenze nascevano dal fatto di non aver mai partecipato a dei corsi di aggiornamento on-line.

Oggi, dopo circa due mesi di attività, mi ritengo pienamente soddisfatta dell'esperienza vissuta: ho affinato un pò la mia scarsa padronanza del computer; ho avuto modo di confrontarmi con colleghe provenienti da altre realtà; ho potuto approfondire alcuni concetti fondamentali dello sconfinato universo-scuola, nel quale mi appresto con orgoglio a svolgere il mio ruolo di docente in modo continuativo

Msg. Luca

SONO UNA DOCENTE DI RELIGIONE , MI RITENGO SODDISFATTA DELLE LEZIONI DEL CORSO ON LINE PERCHE' HO AVUTO MODO DI APPROFONDIRE LE MIE CONOSCENZE ED AMPLIARE LE MIE COMPETENZE NEL CAMPO SCOLASTICO.